Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 1° giugno 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 30 aprile, alle ore 18, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel palazzo del Quirinale Sua Ecc. il signor João Hall Themido il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica del Portogallo.

(4487)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1967, n. **1516**.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio del bacino dell'Impero, in provincia di Imperia, quale ampliamento del comprensorio già classificato del Centa e Alta Val Bormida.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Imperia in data 3 giugno 1966, per la classifica in comprensorio di bonifica montana del bacino dell'Impero, della superficie di ettari 8.365, in provincia di Imperia, quale ampliamento del comprensorio già classificato del Centa e Alta Val Bormida;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, parere in data 3 maggio 1967;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Il territorio del bacino dell'Impero ricadente in provincia di Imperia, esteso per circa ha. 8.365 il cui perimetro è riportato con una linea di color verde segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che — vistata dal Ministro proponente — forma parte integrante del presente decreto, è classificato, ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, quale ampliamento del comprensorio già classificato del Centa e Alta Val Bormida.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1967

SARAGAT

RESTIVO — MANCINI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1968
Atti del Governo, registro n. 219, foglio n. 165. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1967, n. **1517**.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio del Topino, in provincia di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Perugia in data 21 marzo 1966 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del territorio del Topino in provincia di Perugia;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, parere del 3 maggio 1967;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Il territorio del « Topino » in provincia di Perugia della superficie di circa ha. 43.191 il cui perimetro è indicato con una linea di color verde segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1967

SARAGAT

RESTIVO — MANCINI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1968
Atti del Governo, registro n. 219, *foglio n.* 164. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1968, n. **678**.

Varianti al decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, n. 950, sull'ordinamento della scuole militari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, n. 950, sull'ordinamento delle scuole militari;

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio superiore delle forze armate;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Al decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, n. 950, sull'ordinamento delle scuole militari, sono apportate le varianti di cui appresso:

nell'articolo 4, la lettera *a*), è sostituita dalla seguente:

« *a*) al 31 dicembre dell'anno in cui ha luogo la ammissione abbiano compiuto il 14° o il 15° anno di età e non superato il 16° o 17° a seconda che aspirino ad essere ammessi al liceo scientifico o al liceo classico »;

nell'articolo 6, il secondo comma è sostituito dal seguente:

« a parità di punti hanno la precedenza nell'ordine:

1) i figli dei decorati dell'Ordine militare d'Italia o dei decorati di medaglia d'oro al valor militare;

2) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra per lesioni o infermità ascrivibili alle prime quattro categorie elencate nella tabella *A* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648;

3) i figli di ufficiali o sottufficiali in servizio permanente delle forze armate, di ufficiali di complemento richiamati in temporaneo servizio che per il servizio prestato abbiano acquisito il diritto al trattamento di quiescenza, di dipendenti civili di ruolo dello Stato, di titolari di pensioni ordinarie civili e militari dello Stato;

4) i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio nello scrutinio finale (per la promozione alla 2ª classe di liceo scientifico) o in unica sessione (per la idoneità alla classe stessa o per il diploma di ammissione al liceo classico); tra questi hanno la precedenza i figli di ufficiali di complemento;

5) i più giovani d'età »;

nell'articolo 11, le lettere *a*), *b*) e *c*) sono sostituite dalle seguenti:

« *a*) ai figli dei decorati dell'Ordine militare d'Italia o dei decorati di medaglia d'oro al valor militare;

b) ai figli dei mutilati e degli invalidi di guerra per lesioni o infermità ascrivibili alle prime quattro categorie elencate nella tabella *A* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648;

c) ai figli di militari in carriera, di ufficiali di complemento richiamati in temporaneo servizio che per il servizio prestato abbiano acquisito il diritto al trattamento di quiescenza, di dipendenti civili di ruolo dello Stato, di titolari di pensioni ordinarie civili e militari dello Stato ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1968

SARAGAT

MORO — TREMELLONI — COLOMBO — GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *maggio* 1968
Atti del Governo, registro n. 220, *foglio n.* 3. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1968, n. 679.

Modifiche alle tariffe per il servizio diretto fra utenti telegrafici (telex) nell'interno della Repubblica, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il regolamento di esecuzione dei titoli I, II e III del libro II del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 19 luglio 1941, numero 1198;

Visto il decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni 11 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 321 del 30 dicembre 1957, con il quale è stato approvato il « Piano regolatore telegrafico nazionale »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1963, n. 735, con il quale è stato approvato il regolamento recante la disciplina del servizio telegrafico diretto fra utenti telegrafici (telex);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648, con il quale sono state determinate le tariffe per il servizio diretto tra utenti telegrafici nell'interno della Repubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 595, con il quale è stata determinata la nuova misura delle soprattasse dovute per le comunicazioni telex da o per i posti pubblici;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con quello per il tesoro ;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *A*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648, è sostituita dalla seguente:

« TABELLA *A* — *Tariffe interne per i privati utenti*

COMUNICAZIONI	Minimo 1'	Ogni 1' successivo o frazione
	Lire	Lire
Urbane	40	20
Interurbane:		
Con distanza fra i capoluoghi di provincia fino a 200 chilometri in linea d'aria	120	60
Con distanza fra i capoluoghi di provincia superiore a 200 chilometri in linea d'aria	200	100

Ai fini dell'applicazione della tariffa sono considerate urbane le comunicazioni svolte fra utenti della stessa provincia.

Le tariffe per le comunicazioni svolte dalle ore 10 alle ore 12 sono maggiorate del 50 %.

Le tariffe per le comunicazioni svolte dalle ore 22 alle ore 7 e nei giorni festivi sono ridotte del 50 %.

Importo a garanzia del traffico minimo.

Per collegamenti ordinari (durata minima 1 anno), il titolare di uno o più posti telex deve garantire un traffico minimo annuo nella misura appresso specificata:

per 1 posto telex: traffico minimo pari a L. 400.000
per 2 posti telex: traffico minimo pari a L. 700.000
per 3 posti telex: traffico minimo pari a L. 1.000.000
per 4 posti telex: traffico minimo pari a L. 1.300.000
per ogni altro posto, dopo i primi quattro, L. 400 mila.

Ai fini del computo del traffico minimo annuo, è ammessa la compensazione, nel senso che esso viene calcolato sulla base del traffico complessivo svolto dai posti in uso al medesimo utente, anche se ubicati in sedi diverse.

Per i collegamenti provvisori (durata minima 15 giorni), il titolare del posto telex deve garantire un traffico minimo di L. 20.000 ».

Art. 2.

La voce 1 della tabella *B*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648, è sostituita dalla seguente:

« TABELLA *B* - Voce 1): *Trasmissione e ricevimento dei telegrammi a mezzo telex.*

Oltre alla normale tariffa telegrafica è dovuta:

una soprattassa, pari alla corrispondente durata di una comunicazione telex urbana, per ogni telegramma trasmesso dagli utenti telex agli uffici telegrafici della amministrazione P. T.;

una soprattassa fissa di L. 100 da porre a carico degli utenti telex destinatari, che ne abbiano fatta esplicita richiesta, per ogni telegramma recapitato dagli uffici telegrafici della amministrazione P. T. a mezzo telex ».

Art. 3.

La tabella *C*, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648, è sostituita dalla seguente:

« TABELLA *C* — *Tariffe interne per le amministrazioni dello Stato.*

Per ogni scatto a contatore pari a 10 secondi L. 15

Importo annuale a garanzia del traffico minimo L. 300.000.

Ai fini del computo del traffico minimo annuo, è ammessa la compensazione, nel senso che esso viene calcolato sulla base del traffico complessivo svolto dai posti in uso al medesimo utente, anche se ubicati in sedi diverse.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1968

SARAGAT

MORO — SPAGNOLLI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1968
Atti del Governo, registro n. 219, *foglio n.* 166. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 aprile 1968.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « San Severo » bianco, rosso o rosato ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopracitato, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata « San Severo » per i vini bianco, rosso o rosato, corredata dal parere del Comitato regionale dell'agricoltura per la Puglia;

Visti il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione dei vini « San Severo » bianco, rosso o rosato formulate dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 1967, n. 293;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria, per il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « San Severo », ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata ai vini bianco, rosso o rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il primo novembre 1968.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1968, con la denominazione di origine « controllata » « San Severo », sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti ed alla denuncia delle uve — entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra indicato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di otto annate agrarie successive a quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2, purchè esse non superino il 10 % del totale delle viti esistenti nella azienda.

Per il « San Severo » bianco è tollerata, limitatamente al periodo sopra indicato, la presenza nel vigneto di vitigni del Bombino bianco fino al 100 %.

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza, i vigneti di cui ai precedenti comma, saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il predetto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Ai vini « San Severo » bianco, rosso o rosato, che, alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovansi già confezionati o in corso di confezionamento in recipienti di capacità non superiore a 5 litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di 18 mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di 24 mesi per il prodotto giacente presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

per il prodotto sfuso il periodo di smaltimento è ridotto a 6 mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1968

SARAGAT

RESTIVO — ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1968
Registro n. 7 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 325

Disciplinare di produzione dei vini « San Severo » bianco, rosso o rosato

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « San Severo » è riservata ai vini bianco, rosso o rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino « San Severo » bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi:

Bombino bianco 40-60 %;
Trebbiano toscano 40-60 %.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia bianca lunga (o del Chianti) e Verdeca per un massimo complessivo del 20 %.

Il vino « San Severo » rosso o rosato deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi:

Montepulciano di Abruzzo 70-100 %;
Sangiovese fino al 30 %.

Art. 3.

La zona di produzione dei vini « San Severo » bianco, rosso o rosato in cui rientra il territorio già delimitato con decreto ministeriale 29 marzo 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

dell'8 aprile 1932, n. 82, comprende per intero i territori dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo Civitate e parte dei territori dei comuni di Apricena, Rignano, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina.

Tale zona è così delimitata:

partendo dall'estremo nord in agro di Lesina (caposaldo) segue la strada di bonifica n. 7 San Severo-Torre Fortore sino ad innestarsi sulla provinciale Ripalta-Lesina, entra in agro di Poggio Imperiale, segue il canale La Fara risalendo fino alla ferrovia Bologna-Otranto. Segue il tracciato di detta ferrovia sino alla località Coppa Franceschiello, costeggia il confine degli agri di Apricena, Poggio Imperiale deviando sul confine degli agri di San Paolo Civitate-Apricena costeggiando la strada di bonifica n. 7 San Severo-Torre Fortore fino all'incrocio della strada provinciale Serracapriola-Apricena. Costeggia poi detta strada sino all'abitato di Apricena, si innesta sulla strada statale 89 seguendola fino al km. 17.

Devia quindi sulla pista a fondo naturale S. Nicandro-Foggia sino ad incrociare la strada di bonifica Apricena-stazione di S. Marco in Lamis seguendola sino allo scalo ferroviario, segue per un tratto la ferrovia garganica San Severo-Rodi Garganico e devia costeggiando il confine degli agri San Severo-Apricena.

Entra poi in agro di Rignano Garganico seguendo la strada di bonifica pedegarganica sino all'incrocio dei torrenti Candelaro-Triolo. Risale quest'ultimo torrente sino all'incrocio della strada di bonifica n. 23 sino ad incrociare la Rignano-scalo ferroviario, sino al confine degli agri San Severo-Rignano, segue i detti confini proseguendo con quelli di Foggia e sino all'incrocio degli agri San Severo-Lucera. Devia sul confine dell'agro di Lucera-Foggia sino a congiungersi sulla strada di bonifica n. 11, la segue in agro di Lucera sino alle località Grotticella-Petrilli, si immette su una pista a fondo naturale sino al torrente Salsola, lo costeggia sino ad incrociare la strada di bonifica n. 9, la segue sino al bivio della strada di bonifica n. 13 e la segue sino ad incrociare la strada di bonifica n. 5. Segue detta strada sino ad incrociare i confini dell'agro di Torremaggiore. Costeggia i confini degli agri di Torremaggiore-Lucera-Castelnuovo-Casalnuovo-Casalvecchio-Serracapriola sino al confine dell'agro di San Paolo Civitate.

Da qui segue il confine degli agri di Serracapriola-Lesina sino alla località « Coppa delle Rose », incrocia con la strada di bonifica n. 33 in agro di Lesina e la segue sino alla borgata di Ripalta.

Segue la strada Ripalta-stazione sino alla casa S. Colombo, segue una strada vicinale sino alla ferrovia Bologna-Otranto, la segue sino al canale Pontone percorrendolo sino all'incrocio con la strada di bonifica n. 7 San Severo-Torre Fortore.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini « San Severo » bianco, rosso o rosato, devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche.

I sesti di impianti, le forme di allevamento ed i sistemi di di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.

E' vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino « San Severo » bianco non deve essere superiore a quintali 140 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini « San Severo » rosso o rosato non deve essere superiore a quintali 140 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purchè la produzione non superi del 20 % il limite massimo per ciascun vino indicato.

Fermi restando i limiti sopraindicati, la resa per ettaro nella coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70 %.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi, in tutto o in parte, nella zona di produzione.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcoolica complessiva naturale minima di gradi 10,50 per il « San Severo » bianco e di gradi 11,00 per il « San Severo » rosso o rosato.

La vinificazione per il « San Severo », bianco, rosso o rosato deve essere effettuata secondo gli usi locali leali o costanti.

Art. 6.

I vini « San Severo » bianco, rosso o rosato, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

a) « San Severo » bianco:
colore: bianco paglierino;
odore: leggermente vinoso gradevole;
sapore: asciutto, fresco, armonico;
gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11;
acidità totale: 4,5-6,5 per mille;
estratto secco netto: 18-24 per mille;
ceneri: 1,6-2,5 grammi per litro.

b) « San Severo » rosso o rosato:
colore: rosso rubino che tende al rosso mattone con l'invecchiamento, o rosato tendente al rubino;
odore: vinoso con profumo gradevole caratteristico;
sapore: asciutto, di corpo, sapido, armonico;
gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11,50;
acidità totale: 4,5-6,5 per mille;
estratto secco netto: 18-28 per mille;
ceneri: 1,6-2,8 grammi per litro.

Art. 7.

Alla denominazione di origine controllata dei vini « San Severo » bianco, rosso o rosato è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione, ivi compresi gli aggettivi « superiore », « extra », « fine », « scelto », « selezionato » e simili.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini « San Severo » può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, purchè veritiera e documentabile.

Art. 8.

La denominazione di origine « San Severo » può essere utilizzata per designare il vino spumante naturale ottenuto con mosti o vini che rispondono alle condizioni previste per il « San Severo » bianco dai presente disciplinare e preparato in stabilimenti siti nelle province di Foggia e di Bari.

Art. 9.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo, con la denominazione di origine controllata « San Severo » vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RESTIVO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

(5219)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1968.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Callabioni Athos, S.p.a. Guinzio & Rossi - Verres (Aosta);

2) Alice Eugenio, S.p.a. Obert G. - Forno Canavese (Torino);

3) Aresca Vincenzo, S.p.a. « FIAT » - Torino;

4) Barberis Anna, Gruppo finanziario tessile Facis S. Damiano d'Asti (Asti);

5) Barbero Francesco, Riseria Geddo L. - Borgovercelli (Vercelli);

6) Bernardinelli Emma, S.p.a. F.lli Fila - Coggiola (Vercelli);

7) Berruto Riccardo, S.p.a. Off. Mecc. S. Michele - S. Ambrogio (Torino);

8) Bobba Mario, S.p.a. Snia-Viscosa - Altesano (Torino);

9) Bordone Pierino, S.p.a. « FIAT » - Torino;

10) Borgialli Silvio Pietro, Ditta Bersano, Data & Figli - Favria Canavese (Torino);

11) Bronzino Giovanni, Soc. Magazzini Carmagnola Carmagnola (Torino);

12) Bussolino Giuseppe, S.p.a. « FIAT » - Torino;

13) Cersemi Carlo, S.p.a. Lancia & C. - Torino;

14) Chianale Emilio, Off. Mecc. O. Balbo - Torino;

15) Chiosso Matteo, S.p.a. Nebiolo - Torino;

16) Chiusano Michele, Soc. Reale mutua di assicurazione - Torino;

17) Cocchi Giuseppe, S.p.a. « FIAT » - Avigliano (Torino);

18) Coltro Luigi, S.p.a. Riv SKF - Torino;

19) Costanza Filidor Silvio, S.a. Cappellificio Barbisio & C. - Sagliano Micca (Vercelli);

20) Crippa Sebastiano, Cinema Teatro Sociale - Biella (Vercelli);

21) Danna Antonio, S.a. Monregalese Industria Marmi - Mondovì (Cuneo);

22) De Colle Giuseppe, S.p.a. Sambonet - Vercelli;

23) Denegri Luigi, S.p.a. « FIAT » - Torino;

24) Doglio Tomaso, S.p.a. « FIAT » - Torino;

25) Favero Natalino Quinto, S.p.a. Magnoni & Tedeschi - Mathi (Torino);

26) Ferraris Natale, Ditta Raimondo Carlo Francesco - Fubine Monferrato (Alessandria);

27) Gallina Giuseppe, Ditta Vecchi - Borgomanero (Novara);

28) Gino Carlo, S.p.a. « CEAT » - Torino;

29) Goffi Giuseppe, Radiotelevisione Italiana - Torino;

30) Ioppa Leone Pietro, S.p.a. Cartiere Burgo - Romagnano Sesia (Novara);

31) Maiocco Eugenio, S.p.a. F.lli Baratta - Alessandria;

32) Marianelli Francesca, S.p.a. Nebiolo - Torino;

33) Massarelli Ivo, Tipografia Editrice Commerciale Artistica - Torino;

34) Medri Battista, S.p.a. « FIAT » - Torino;

35) Meliga Carlo, S.p.a. La Stampa - Torino;

36) Milano Giuseppe, S.p.a. Stabil. Mecc. Figli di Stefano Bertoldo - Forno Canavese (Torino);

37) Nicola Ermete, S.p.a. « FIAT » - Torino;

38) Ortore Giuseppe Marco, S.p.a. « CEAT » - Torino;

39) Paghera Francesco, S.p.a. Montecatini-Edison - Domodossola (Novara);

40) Parati Orlando, Ditta F.lli Naretto & Figli - Torino;

41) Pia Augusto, Az. agr. Riccardi Candiani - Olivola Monferrato (Alessandria);

42) Piovano Sebastiano, S.p.a. Locatelli - Moretta (Cuneo);

43) Pons Luigi, S.p.a. Rabotti - Torino;

44) Reineri Stefano, Cinema Lanteri - Gestione Sola & Filippello - Cuneo;

45) Resta Alberto, Ind. Chimica Valenzana di M. Frascarolo & C. - Valenza (Alessandria);

46) Rosa Giuseppe Battista, S.p.a. Italsider - Novi Ligure (Alessandria);

47) Rossatto Ottavio Domenico, S.p.a. Michelin Italiana - Torino;

48) Scavarda Giovanni, az. agr. Vagina Mario - Aglé (Torino);

49) Sola Chiaffredo, S.p.a. « FIAT » - Torino;

50) Streito Fernando, S.p.a. Ing. C. Olivetti - Ivrea (Torino);

51) Taccola Gisberto, S.p.a. Banca Naz. dell'Agricoltura - Novara;

52) Tamburini Enrico, S.p.a. Montecatini-Edison - Baveno (Novara);

53) Trevisan Giuseppe, S.p.a. Stab. Tintoria e Candeggio - Figli di L. Casalegno - Ciriè (Torino);

54) Ubaldi Caffiero, S.p.a. « FIAT » - Torino;

55) Ubertalli Quintino Germano, S.p.a. Filatura e Tessitura di Tollegno - Tollegno (Vercelli);

56) Vacca Giacomo, S.p.a. « FIAT » - Torino;

57) Vallarin Cipriano, S.p.a. Impresa Costruzioni Ingegnere Rosazza Claudio & F.lli - Torino;

58) Vecchia Giuseppe, S.p.a. Bosco & C. - Torino;

59) Viotti Vittorio, Soc. A. Tacchella & F.lli - Acqui Terme (Alessandria);

60) Visconti Giovanni, Tipografia Piemonte Editrice - Cuneo;

61) Zagato Ezio, S.p.a. Pirelli - Settimo Torinese (Torino);

62) Zebro Angelo, Riseria F.lli Invernizzi - Novara;

63) Andreani Lino, Off. Mecc. Scalari & C. - Mantova;

64) Baccaglini Guido, S.p.a. Cementerie di Merone - Milano;

65) Balzarini Mario, Ditta P. Negroni - Cremona;

66) Bandini Dante, Soc. Reale Mutua di Assicurazione - Milano;

67) Baratti Giovanni, S.p.a. La Rinascente Upim - Milano;

68) Barbieri Corrado, Corpo di vigilanza - Milano;

69) Basaglia Alfonso, S.p.a. Aeronautica Macchi - Varese;

70) Bedini Luigi, Cotonificio F. Fossati - Sondrio;

71) Bellio Melchiorre, Impresa Costruzioni A. Farsura - Milano;

72) Bergomi Giovanni, S.p.a. « ORI Martin » - Brescia;

73) Bernardi Ferdinando, Az. Trasp. Municipali - Milano;

74) Besozzi Ernesto Romeo, Az. agr. Gobba Luigi e Figli - Mede (Pavia);

75) Bettonica Giuseppe, Soc. Radio A. Bacchini - Milano;

76) Bibini Francesco, S.p.a. F.lli Meazza - Milano;

77) Boffetta Guglielmo, S.p.a. « O.M. » - Milano;

78) Bonanomi Giulio, Ditta Meroni & C. - Erba (Como);

79) Bonassi Arturo Ettore, Cartoleria tipogr. Mariani Bergamo;
80) Bonfanti Ambrogio, S.p.a. « ITALPI » - Varese;
81) Bonfanti Mario, S.p.a. Breda Siderurgica - Milano;
82) Bonini Giuseppe, Az. agr. F.lli Negri - Castellaro di Torre Beretti (Pavia);
83) Bonometti Giovanni, S.p.a. Mantovani G. - Brescia;
84) Bordoni Lodovico, S.p.a. Bassani - Bizzozero (Varese);
85) Brenna Caterina, Ditta F.lli Limonta - Costa Masnaga (Como);
86) Brioschi Francesco, Off. mecc. C. Bosi - Lissone (Milano);
87) Buratti Paolo, Az. trasp. municipali - Milano;
88) Campagnoli Angelo Giuseppe, S.p.a. « G. e F.llo Redaelli » - Milano;
89) Cappella Giuseppe, S.p.a. « SIRTI » - Milano;
90) Carlenzoli Francesco, Ditta interruttori Ave - Vestone (Brescia);
91) Carletti Nelson, Coop. terraz. bracc. e mecc. - S. Benedetto Po (Mantova);
92) Caserio Angelo, Tintoria Gùritz - Milano;
93) Casolo Ginelli Angelo, S.p.a. Calzificio A. Ferrerio - Milano;
94) Castoldi Claudio, Imp. costruz. ing. D. Castiglioni - Milano;
95) Cecca Francesco, S.p.a. Italsider - Lovere (Bergamo);
96) Cereda Luigi, S.p.a. Marelli E. & C. - Milano;
97) Cesarani Teresa, S.p.a. ind. composizioni stampate - Canonica d'Adda (Bergamo);
98) Chiaravelli Luigi, Consorzio industrie fiammiferi - Varese;
99) Chisci Alfeo, S.p.a. Banca Naz. dell'Agricoltura - Milano;
100) Clerici Angelo, S.p.a. Fabbriche ital. seterie e affini - Como;
101) Colombo Ugo, Soc. coop. consorzio agrario provinciale - Varese;
102) Compagni Attilio, S.p.a. Ideal Standard - Milano;
103) Conti Guido, S.p.a. impresa L. De Grandi - Milano;
104) Corazza Ambrogio, S.p.a. Pirelli - Milano;
105) Corbetta Ambrogio, S.p.a. Snia-Viscosa - Cesano Maderno (Milano);
106) Crespi Renzo, S.p.a. Fontana L. & C. - Milano;
107) Crippa Romeo, S.p.a. Fornaci Magnetti - Cisano Bergamasco (Milano);
108) Cucatti Emanuele, S.p.a. Mazzoleni - Bergamo;
109) Cucchetti Aldo, S.p.a. Danzas - Milano;
110) Daminelli Luigi Pietro, S.p.a. Dalmine - Dalmine (Bergamo);
111) De Cesari Luciano, S.p.a. Ticosa - Como;
112) De Rizzo Armando, S.p.a. « P. Morassutti » - Padova;
113) Di Gennaro Francesco, S.p.a. Marelli E. - Milano;
114) Epis Tobia, S.p.a. Ammi - Gorno (Bergamo);
115) Facchetti Roberto, Ditta E. Cassani - Treviglio (Bergamo);
116) Farma dott. Carlo Enrico, Consorzio agr. prov. - Cremona;
117) Fasani Renato Giuseppe, S.p.a. Gialdini P. - Brescia;
118) Ferrando Eugenio, Cinema Capitol - Milano;
119) Ferrini dott. Luigi, S.p.a. Breda termomeccanica locomotive - Milano;
120) Fratini Renato, Teatro alla Scala - Milano;
121) Galimberti Bruno, Banco Ambrosiano - Milano;
122) Galli Angelo Gaetano, S.p.a. « F.lli Schwarzenbach & C. » - Seveso (Milano);
123) Galli Silvestro, S.p.a. calzificio Lario - Cirimido (Como);
124) Gandini Attilio, Pasticceria Taveggia - Milano;
125) Gandini Narciso, S.p.a. stabilimento S. Eustacchio - Brescia;
126) Gardini Onelia, S.p.a. « O.M. » - Brescia;
127) Gargioni Carlo, S.p.a. Montecatini-Edison - Milano;
128) Gerosa Luigi, Ditta A. Visconti & Figli - Canzo (Como);
129) Ghilardi Luigi, ditta Colombo G. di Carlo - Legnano (Milano);
130) Ghiselli Arnaldo, S.p.a. Eridania zuccherifici nazionali - Casalmaggiore (Cremona);
131) Licini Giovanni, S.p.a. Terme di S. Pellegrino - S. Pellegrino Terme (Bergamo);
132) Lobascio Giuseppe, S.p.a. Shell Italiana, Raffineria di Rho (Milano);
133) Mantovani Arturo, Az. agr. Bottura U. ed Eredi - Revere (Mantova);
134) Marenoni Mario, Off. Mecc. F.lli Azzini - Soresina (Cremona);
135) Mariani Carlo, Impr. Costruz. Industr. B. Battista - Milano;
136) Mariani dott. Luigi Eugenio, S.p.a. Motta - Milano;
137) Massari Riccardo, S.p.a. Arti Grafiche S. Abbondio - Como;
138) Massazza Ettore, S.p.a. Marelli E. & C. - Milano;
139) Mattei Giuseppe, S.p.a. Breda Siderurgica - Milano;
140) Miramondi Mario, Ditta Cittadinetti & Colli - Abbiategrasso (Milano)
141) Mocchetti Giuseppe, S.p.a. Candeggio R. Ruggeri - Gallarate (Varese);
142) Molinari Ezio Vittorio, Ditta F. Valsecchi - Lezzeno (Como);
143) Monelli Antonio Primo, Az. agr. Corte Bosello di Berzaghi S. - Castel Dario (Mantova);
144) Montanari Alessandro, S.p.a. Lazzaroni D. & C. - Saronno (Varese);
145) Morselli Carlo - ENEL - Varese;
146) Motta Stefano, S.p.a. Motta - Milano;
147) Muzzani Angelo, Off. Mecc. Zanotto - Cornano (Milano);
148) Olivieri Domenico, Az. agr. Provasoli Ghirardini - Castellucchio (Mantova);
149) Oneglia Ines, Soc. Manifatturiera S. Stefano Arno - S. Stefano Arno (Varese);
150) Orizio Emilio, S.p.a. « O.M. » - Milano;
151) Orsenigo Carlo, Ditta C. Sironi - Monza (Milano);
152) Paracchini Americo, S.p.a. Dragonzi - Lonate Pozzolo (Varese);
153) Paulucci Tullio Giuseppe, S.p.a. Rejna - Milano;
154) Perego Cesare, S.p.a. Breda Termomeccanica - Milano;
155) Perfetti Vittorio Enrico, S.p.a. Acciaierie e Tubificio - Brescia;

156) Piersantelli Fernando, S.p.a. Pirelli - Milano;
157) Pizzocaro Francesco Angelo, Ist. Bancario San Paolo di Torino - Voghera (Pavia);
158) Pravedoni Edoardo, Tipografia Successori F.lli Fusi - Pavia;
159) Pruinelli Giacomo, S.p.a. Banca Piccolo Credito Bergamasco - Brescia;
160) Quaglia Ernesto, S.p.a. Galdarini C. - Gallarate (Varese);
161) Radice Attilio Alberto, Soc. coop. Selciatori e posatori strade e cave - Milano;
162) Riboni Giovanni, S.p.a. Montecatini-Edison - Milano;
163) Ripamonti Giacomo, S.p.a. « SIP » - Bergamo;
164) Roggerini Luigia Giuditta, S.p.a. De Angeli Frua - Ponte Nossa (Bergamo);
165) Roncaletti Angelo, Impresa Costruz. G. Gaffuri - Erba (Como);
166) Rossi Domenico, Manifattura Riccardo Naj Oleari - Milano;
167) Samuelli Osvaldo, S.p.a. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Vobarno (Brescia);
168) Sassi Primo, Soc. Rinaldi - Milano;
169) Scanzi Antonio, S.p.a. Terme di S. Pellegrino - S. Pellegrino Terme (Bergamo);
170) Scollo Carmelo, S.p.a. Alfa Romeo - Milano;
171) Segale Luigi Mario, Soc. Invernizzi Ambrogio Pozzuolo Martesana (Milano);
172) Spernazzati Santo, Ditta O. Peverelli - Como;
173) Stocco Giovanni Battista, R.A.I. - Siziano (Pavia);
174) Tartaglia Filippo Paolo, S.p.a. Cerosa - Milano;
175) Tortini Mario, Ditta C. Trombini & Figli - Gussola (Cremona);
176) Tradigo Bruno, S.p.a. « C.G.S. » - Monza (Milano);
177) Valadè Iolando Luigi, Ente Naz. di Lavoro per i Ciechi - Milano;
178) Varisco Martino, Ditta Primo Broccoli - Milano;
179) Varsi Agostino, S.p.a. Banco di Roma - Milano;
180) Ventafridda ing. Vincenzo, S.p.a. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Milano;
181) Verderio Francesco, Impresa Grossi - Concorezzo (Milano);
182) Vicini Giuseppe, S.p.a. Breda Siderurgica - Milano;
183) Vicini Luigi, Soc. Mole Patrone - Montebello della Battaglia (Pavia);
184) Viganò Rodolfo, S.p.a. Pirelli - Milano;
185) Wiquel Valentino, S.p.a. Vetreria Ital. Balzaretti Modigliani - Milano;
186) Zanelli Innocente Cesare, Soc. Primo Cavallini - Brescia;
187) Zappa Luigi, S.a.s. Meroni & C. - Erba (Como);
188) Azzetti Rinaldo, Sind. agr. Industriale - Trento;
189) Bertoldi Gino Giovanni, Soc. Automobilistica Dolomiti - Bolzano;
190) Caldiroli Attilio, Ditta Rovertex - Rovereto (Trento);
191) Catoni Beniamino, Fabbrica Prodotti Chimici E. Zobele - Trento;
192) Eichelkraut Alfredo, Studio Elettrotecnico A. Schumacher - Bolzano;
193) Facchini Guido, Pastificio F.lli Bertoni - Pergine (Trento);
194) Fedrizzi Vigilio, Seggiovie GRAFFER - Trento;
195) Hitthaler Giuseppe, Ditta Figli di Torggler - Merano (Bolzano);
196) Modena Cirillo, Lavanderia S.A.L.V.A. - Arco (Trento);
197) Pallaveri Guido, Sind. agr. Industriale - Trento;
198) Pezzei Franz, Molini A. Rieper - Vandoies (Bolzano);
199) Rossit Giovanni, S.p.a. « CIT » - Roma;
200) Slemer Luciano, Az. Elettrica Consorziale - Bolzano;
201) Torri Walter, S.p.a. Acciaierie di Bolzano - Bolzano;
202) Brunettin Vittorio, S.p.a. Cotonificio Veneziano - Pordenone;
203) Clocchiatti Guido, Off. Mecc. R. Schneider - Tarcento (Udine);
204) De Pauli Roberto, Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio - Udine;
205) Diana Luigi, Az. agr. Co V. Pancera di Zoppola Gambara - Fiume Veneto (Udine);
206) Duca Erminio, C.R.D.A. - Fabbrica Macch. S. Andrea - Trieste;
207) Elefante Angelo, S.p.a. Jutificio Triestino - Trieste;
208) Hadela Francesco, Soc. ITALVINUM - Trieste;
209) Marchi Mario, Comp. Portuale Sbarco e Imbarco Merci - Trieste;
210) Pavsic Giovanni, Tipografia Bressan & Campestrini - Gorizia;
211) Petrin Abino, Az. agr. Cantoni - Ara di Tricesimo (Udine);
212) Salamon Virgilio, C.R.D.A. - Monfalcone (Gorizia);
213) Taucer Luigi, S.p.a. Lloyd Triestino - Trieste;
214) Triscoli Valentino, S.p.a. « de Antoni U. » - Comeglians (Udine);
215) Valentinuzzi Attilio, S.p.a. Riunione Adriatica di Sicurtà - Trieste;
216) Velicogna Bruno, S.p.a. Fabbrica Birra Dreker - Trieste;
217) Alberti Aldo Oscar, Arti Grafiche Angassini - Genova;
218) Avvenente Pietro, S.p.a. Fabbrica Italiana Tubi - Sestri Levante (Genova);
219) Baruzzi Mafaldo Secondo, Esso Standard Italiana - Genova Rivarolo;
220) Benetti Attilio, S.p.a. Italcantieri - Genova Sestri;
221) Bertelli Secondo, S.p.a. Ansaldo Meccanico Nucleare - Genova;
222) Bombonato Luigi, Esso Standard Italiana - Vado Ligure (Savona);
223) Brondi Alfeo, Soc. Coop. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
224) Calvi Domenico Stefano, S.p.a. Tadiello & Pisoni - Genova;
225) Canepa Bernardo, S.p.a. Cotonificio Cerusa - Genova;
226) Cento Domenico, Soc. Autocarrozzeria F.lli A. & D. Viacava - Genova;
227) Codeglia Mosé, ENEL - Sesta Godano (La Spezia);
228) Copello Luigi, Carovana Universale - Genova - Cornigliano;
229) Delfino Nicolò, S.p.a. Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti - Genova;
230) De Zorzi Ettore Giacinto, S.p.a. Italsider - Genova;

231) Ferrando Lorenzo, S.p.a. Nuova San Giorgio - Genova Sestri;
232) Forensi Battista, Soc. Chaudronnerie Industrielle de Bezons;
233) Franceschini Mario Vincenzo, S.p.a. Oto Melara - La Spezia;
234) Gabbriellini Renato, S.p.a. « SIP » - Genova;
235) Galantini Innocenzo, S.p.a. Ansaldo - Muggiano (La Spezia);
236) Geloni Aldo, Soc. Ital. Petroliere Oriente - Genova;
237) Gilardoni Martino, Hotel Savoia Majestic - Genova;
238) Godani Gerolamo Enrico, S.p.a. BRAVA - Genova;
239) Incerti Guglielmo, ENEL - Genova;
240) Laurello Foca Leonardo, S.p.a. di Navigazione Italia - Genova;
241) Lucchetti Rosa Angela, Wax & Vitale - Genova;
242) Maestri Eugenio, S.p.a. Banca d'America e d'Italia - Alassio (Savona);
243) Magnano Enrico, ENEL - Genova;
244) Manicardi Federico, Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Savona;
245) Marengo Silvio Ernesto, Edward T. Robertsón & Son - Boston Mass. (U.S.A.);
246) Marinucci Nicolò, S.p.a. « SAIGA Paragon » - Genova;
247) Montaldo Luigi, S.p.a. Ansaldo San Giorgio Compagnia Generale - Genova;
248) Oberti Angelo Vittorio, Off. Mecc. Servettaz Basevi - Genova;
249) Parodi Mario, Ditta Giuseppe Gennaro - Genova Rivarolo;
250) Pastorino Giovanni Battista, S.p.a. Ansaldo Meccanico Nucleare - Genova;
251) Pastorino Paolo Giulio, S.p.a. Acquedotto Nicolay - Genova;
252) Rebella Antonio, S.p.a. Ferrania - Ferrania (Savona);
253) Repetto Giuseppe, Ditta A. Moro & C. - Genova;
254) Repetto Mario, S.p.a. Shell Italiana - Genova;
255) Saldo Giovanni Paolo, ENEL - Imperia;
256) Scarsi Giacomo, S.p.a. Nuova San Giorgio Genova Sestri;
257) Scatti Giuseppe, S.p.a. Silos - Genova;
258) Solari Giuseppe Gio-Batta, S.p.a. Italcantieri - Genova Sestri;
259) Taccola Delfo, S.p.a. Credito Italiano - Genova;
260) Zambelli Andrea, S.p.a. Verrina - Genova Voltri;
261) Aldighieri Joele, Farmacia U. Zannini - Mestre (Venezia);
262) Appolloni Umberto, S.p.a. Off. Perusi - Verona;
263) Battistin Marcella, S.p.a. Lanerossi - Schio (Vicenza);
264) Beda Giuseppe, Ditta N. Gribaldo - Padova;
265) Bernardelle Pietro, Acciaieria e Ferriera Vicentina A. Beltrame - Vicenza;
266) Bettin Vittorio, Az. agr. F.lli Janna - S. Donà di Piave (Venezia);
267) Bolognesi Bruno, Soc. Zuccherificio e Raffineria - Pontelongo (Padova);
268) Botter Ugo, Ditta H. Krüll & C. - Treviso;
269) Bresquar Giorgio, ENEL - Padova;
270) Buratti Paolo, Fabbrica Parchetti M. Specchia - San Bonifacio (Verona);
271) Busato Bruno, Magazzini al Monte - Vicenza;
272) Cadorin Samuele, S.p.a. Mineraria Carbonifera Sarda - Carbonia (Cagliari);
273) Cattozzo Aldo, S.p.a. per l'Esercizio Telefonico - Rovigo;
274) De Rossi Luigina, Soc. coop. Consorzio Agrario Provinciale di Venezia;
275) De Vettor Giovanni, Ente Naz. La Biennale - Venezia;
276) Dorin Ernesto, Off. e Fond. UTITA - Este (Padova);
277) Encicliati Edemea, S.p.a. SAFFA - Este (Padova);
278) Fabbri Giuseppe, 5ª Off. Riparaz. Motorizzazione Esercito - Treviso;
279) Farinello Angelo, S.n.C. T. Galzignato - Vicenza;
280) Ferrarese Filippo, Off. Mecc. F.lli Berengo - Venezia;
281) Gardin Otello Amleto, S.p.a. FATME - Verona;
282) Guido Umberto, S.p.a. Arti Grafiche - Vicenza;
283) Lazzaro Toaldo, S.p.a. Cantiere Navale Breda - Venezia;
284) Leorato Luigi Stefano, S.p.a. Montecatini-Edison - Legnago (Verona);
285) Lepschij Emilio, S.p.a. Ing. C. Olivetti & C. - Venezia;
286) Lovatel Alfredo, Impresa U. Girola - Domodossola (Novara);
287) Malusa Mario, Ass. Com. Navig. Int. Lag. - Venezia;
288) Manzardo Giovanni, S.p.a. Cartiere Burgo - Lugo di Vicenza;
289) Marella Emilio, Cant. Costruz. Nav. e Mecc. A. Lucchese - Venezia;
290) Mazzetto Luigi, Az. agr. M. Prosdocimi - Padova;
291) Nardi Ermenegildo, S.p.a. « CNOMV » - Venezia;
292) Nobis Arialdo, Off. Graf. A. Mondadori - Verona;
293) Nonino Luigi, Soc. A. Vidal - Venezia;
294) Pasetto Giovanni, S.p.a. Off. Adige - Verona;
295) Perbellini Guerrino, S.p.a. Manifattura Festi Rasini - S. Giovanni Lupatoto (Verona);
296) Pilot Francesco, Domus Civica Casa della Studente - Venezia;
297) Pocchiesa Giovanni Evaristo, Teatro Comunale - Belluno;
298) Quarisa Luigi, S.p.a. Cartiera Burgo - Treviso;
299) Santuz Giovanni Battista, Az. Tranviaria Municipalizzata - Vittorio Veneto (Treviso);
300) Scarpa Giovanni Battista, Giornale « Il Gazzettino » - Venezia;
301) Soldan Antonio, Ditta G. Visinoni - Venezia;
302) Spessotto Mario, S.p.a. Comp. Gen. delle Acque - Venezia;
303) Steffan Tito, ENEL - Treviso;
304) Stocchi Alberto, Emporio dell'Auto - Padova;
305) Tiziani Anna, Lanificio F.lli Tiberghien - S. Michele Extra (Verona);
306) Toaldo Narciso, Tipograf. Legat. Polo - Asolo (Treviso);
307) Trotta Ermanno Nicola, Soc. S.A.V.A. - Porto Marghera (Venezia);
308) Turazzi Sabadino, Ditta E. Ferrarese - Polesella (Rovigo);
309) Tussetto Gino, Ditta I. Boncompagni - Venezia;
310) Urbani Ernesto, S.p.a. Manifatture Lane G. Marzotto & Figli - Valdagno (Vicenza);

311) Viena Mario, ENEL - Treviso;
312) Vienna Francesco, S.p.a. Off. Elettromecc. Galileo - Battaglia Terme (Venezia);
313) Vignola Giovanni, S.p.a. Assicuraz. Gen. - Venezia;
314) Allegri Donnino, S.p.a. « CLEDCA » - Fidenza (Parma);
315) Badiali Francesco, Az. agr. Visconti di Modrone Marescalchi Contessa Matilde - Tenute di Tizzano e Anzola - Casalecchio di Reno (Bologna);
316) Baldini Armando, Soc. coop. Agricola Braccianti - Mezzano (Ravenna);
317) Baratta Anello, Ditta A. Prata - Bologna;
318) Barbanti Enzo, Carrozz. Emiliana R. Orlandi Modena;
319) Barbieri Ennio, Az. agr. F. Rangone - Reggio Emilia;
320) Benini Enrico, Ditta G. & A. Mazzanti - Bologna;
321) Bertinelli Enrico, S.p.a. Vetreria Bormioli R. & Figlio - Parma;
322) Bertonazzi Angelo, Az. agr. Zoppi S. - S. Giorgio Piacentino (Piacenza);
323) Carini Albino, Autocarrozzeria R. Carini - Piacenza;
324) Carloni Dino, Circolo della Caccia - Bologna;
325) Casadei Aldo, Az. agr. Contessa Maria Luisa Guarini - Forlì;
326) Ceccarelli Mario, Cassa di Risparmio - Bologna;
327) Conti Ultimo, Soc. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi - Ferrara;
328) Cravedi Mario, Arsenale Esercito - Piacenza;
329) De Carolis Ulisse, Fabbrica Strumenti Musicali Galanti - Mondaino (Forlì);
330) Dragoni Angelo, Ebanisteria Casalini - Faenza (Ravenna);
331) Fantoni Giovanni Battista, Az. Municipalizzata Elettricità Gas - Modena;
332) Ferrari Guido, Accademia Militare - Modena;
333) Fiorini Umberto, S.p.A. « E. Weber » - Bologna;
334) Forlani Mario, Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna;
335) Gandolfi Giuseppe, Fabbrica Strumenti per Pesare « Tassinari » - Cento (Ferrara);
336) Garavaldi Roberto, Soc. Istriana Cementi - Casale Monferrato (Alessandria);
337) Gardini Aldo, S.p.a. « SITA » - Cesena (Forlì);
338) Garolla Zilo, Consorzio di Bonifica - Polesine San Giorgio - Ferrara;
339) Ghirelli Antonio, Ceramica Rimas - Casalgrande (Reggio Emilia);
340) Giannessi Alfredo, Bombrini Parodi Delfino - Mercato Saraceno (Forlì);
341) Guerra Elio, S.p.a. Montesud Petrochimica - Ferrara;
342) Landi Giovanni Battista, Credito Romagnolo Bologna;
343) Lazzerini Giuseppe, S.p.a. « FIAT » - Bologna;
344) Lodi Elena, Ditta Arrigo e Mario Cesarini - Carpi (Modena);
345) Manghi Ubaldo, Az. agr. L. Magnani Tenuta Gualtirolo - Reggio Emilia;
346) Marani Gaetana, Az. agr. Principe A. Hercolani - Castelmaggiore (Bologna);
347) Masoni Vera, S.p.a. Lombardini - R. Emilia;
348) Mazzoli Elio, Az. agr. Veronesi & Bianchi - Modena;
349) Mora Enrico, Az. agr. F.lli Borra - Parma;
350) Moruzzi Mario, Ditta F.lli Vivarelli - Bologna;
351) Mucchi Dante, S.p.a. Cartiera di S. Cesario - S. Cesario sul Panaro (Modena);
352) Negrini Romeo, S.p.A. « Eridania » Zuccherifici Nazionali - Jolanda di Savoia (Ferrara);
353) Neri Giuseppe, Az. agr. Eredi Blanc Tassinari, Tenuta Badia e Montacuto - Dovadola (Forlì);
354) Passuti Elena, S.p.a. Cica - Bologna;
355) Pattera Armando, Editrice Gazzetta S.E.G.E.A. - Parma;
356) Pelizzoni Vincenzo, Soc. coop. Latteria Sociale Casellone - Reggiolo (Reggio Emilia);
357) Piani Gemello, S.p.a. Off. Mecc. Reggiane - Reggio Emilia;
358) Pingani Giuseppe, Soc. Simonazzi A. & L. - Baccanelli (Parma);
359) Ratti Maria, S.p.a. Industria Cementi G. Rossi - Piacenza;
360) Ravaldini Ravaldino, Tipogr. Strumia & Tazzari - Ravenna;
361) Resca Iolanda, Compagnia di Assicurazione - Ferrara;
362) Santoni Innocenzo, Ceramiche Edilcarani - Sassuolo (Modena);
363) Scarani Guido, Casa della Moto G. Gualandi - Bologna;
364) Schiapparelli Paolo, S.p.a. « AMF-SASIB » - Bologna;
365) Simoni Gino, Soc. Ital. per l'Esercizio Telefonico - Bologna;
366) Venturi Ubaldo, Coop. Tipogr. Galeati - Imola (Bologna);
367) Verzeri Roberto, S.p.a. Minganti G. & C. - Bologna;
368) Vezzelli Renzo, S.p.a. Eredi Montarsi - Modena;
369) Vitali Aldo, S.p.a. Bartoletti E. - Forlì;
370) Ballerini Leone, S.p.a. Off. Galileo - Firenze;
371) Barbagli Severino, S.p.a. « SAVARA » - Arezzo;
372) Bini Fortunato, Industria Tessile Bemporad - Prato (Firenze);
373) Boni Enrico Fernando, Soc. coop. Cavatori Calagrande - Carrara;
374) Borghi Aleardo, Soc. coop. Banca Popolare della provincia di Livorno;
375) Bruni Carlo, S.p.a. Gestioni Tributarie F. Buonaccorsi - Roma;
376) Caldini Lorenzo, S.p.a. Felice Quentin - Firenze;
377) Calistri Damocle, S.p.a. per l'Esercizio Telefonico - Viareggio (Lucca);
378) Codeluppi Enzo, ENEL - Firenze;
379) Codeluppi Erge, S.p.a. Cantiere Navale L. Orlando - Livorno;
380) Corsani Dino, S.p.a. « FIAT » - Firenze;
381) Di Maio Espedito, Istituto Farmaceutico Militare - Firenze;
382) Di Pasquale Giuseppe, S.p.a. Montecatini-Edison - Niccioleta (Grosseto);
383) Domenici Mario, S.p.a. Pirelli - Livorno;
384) Dozzo Aldo, S.p.a. per l'Esercizio Telefonico - Firenze;
385) Falai Ida, Ente Nazionale Lavoro Ciechi - Firenze;

386) Fommei Francesco, Soc. Senese Esercizio Cinematografi - Siena;
387) Giani Osvaldo, Banca Popolare di Massa Marittima (Grosseto);
388) Guazzini Dino, S.p.a. Off. Mecc. Pistoiesi - Pistoia;
389) Iacometti Francesco, S.p.a. Italsider - Piombino (Livorno);
390) Incerpi Tommaso, Sartoria Benedetti - Pescia (Pistoia);
391) Iuffmann Tito, S.p.a. « Chianti Ruffino » - Pontassieve (Firenze);
392) Lacchini Ottorino, S.p.a. Montecatini-Edison - Orbetello (Grosseto);
393) Mariani Roberto, Consorzio Bonifica della Val d'Orcia - Montepulciano (Siena);
394) Mariotti Urbano, Ente Nazionale di Lavoro per i Ciechi - Firenze;
395) Martelli Lanciotto, S.p.a. Piaggio & C. - Pontedera (Pisa);
396) Marzolini Tenio, S.p.a. Montecatini-Edison - Gavorrano (Grosseto);
397) Mella Armando, Istituto Geografico Militare - Firenze;
398) Menchetti Alfredo, Monte dei Paschi di Siena - Siena;
399) Morelli Durio, ENEL - Pisa;
400) Nardi Mauro, Soc. an. Saint Gobain - Pisa;
401) Niccolai Arnaldo, Off. Mecc. Landucci & Lotti - Pistoia;
402) Oelker Carlo, S.p.a. Buitoni - Sansepolcro (Arezzo);
403) Papini Ugo, S.p.a. Italsider - S. Giovanni Valdarno (Arezzo);
404) Partini Giuseppe, Banca Popolare Senese - Siena;
405) Raggiaschi Furio, Monte dei Paschi di Siena - Siena;
406) Ragionieri Giuseppe, Tenute riunite di Capezzano e Bacchereto - Proprietà Cappellini-Tesi Carmignano (Firenze);
407) Ridi Elvio, S.p.a. Italsider - Piombino (Livorno);
408) Rosselli Orfeo, S.p.a. Autostrade - Roma;
409) Sampaoli Giuseppe, S.p.a. « SITA » - Firenze;
410) Sardelli Lamberto, S.p.a. Richard Ginori - Sesto Fiorentino (Firenze);
411) Simonetti Umberto, Pastificio Mennucci - Ponte a Moriano (Lucca);
412) Spataro Angelo, Soc. F. Buonaccorsi - Grosseto;
413) Vivani Isidoro, Ditta Henraux - Querceta di Lucca;
414) Zana Cesare, S.p.a. Cucirini Cantoni Coats - Lucca;
415) Argentati Alfredo, Ditta P. Soprani - Castelfidardo (Ancona);
416) Bacchini Mauro, Ditta Guazzi & Fava - Gabiccc Mare (Pesaro);
417) Bagnarelli Getulio, S.p.a. « SAFFA » - Jesi (Ancona);
418) Cecchini Sabatino, Arti Grafiche Federici - Pesaro;
419) Foresi Nazzareno, S.p.a. Cementi - Portorecanati (Macerata);
420) Gosti Domenico, S.p.a. Montecatini-Edison - Perticara (Pesaro);
421) Lorenzetti Antonio, Az. agr. Galanti O. - Matelica (Macerata);
422) Magini Fulvio, S.p.a. Banca Naz. dell'Agricoltura - Pesaro;
423) Montesi Luigi, S.p.a. Montecatini-Edison - Pesaro;
424) Nerla Umberto, Az. agr. P. Innamorati - Contrada Barenetta di Monte S. Martino (Mc);
425) Onofri Giuseppe, S.p.a. Montecatini-Edison - Perticara di Novafeltria (Pesaro);
426) Palanca Enrico, S.p.a. Cementi - Portorecanati (Macerata);
427) Ragni Esio, Ditta « TAMA » - Ancona;
428) Recchi Ottavio, S.p.a. Gestioni Industriali - Civitanova Marche (Macerata);
429) Rychlicki Gino, S.p.a. Gestioni Esattoriali SAGE - Pescara;
430) Romagnoli Silvano, S.p.a. SADAM - Jesi (Ancona);
431) Tamburini Anacleta, Clinica Villa Maria - Ancona;
432) Trucchia Mario, Az. Idroelettrica Municipale - Osimo (Ancona);
433) Viozzi Giuseppe, S.p.a. Ferrovie Adriatico Appennino - Lanciano (Chieti);
434) Barneschi Sirio Elio, S.p.a. Siemens - L'Aquila;
435) Carboni Angelo, Soc. Ital. per l'Esercizio Telefonico - L'Aquila;
436) Di Francesco Livia, Consorzio prov. antitubercolare - L'Aquila;
437) Di Giacomantonio Giuseppe, Albergo Sole - Chieti;
438) Di Tommaso Nicola, ENEL - Chieti;
439) Esposito Giovannino, Soc. coop. Consorzio agrario provinciale - Teramo;
440) Faraone Gino, ENEL - L'Aquila;
441) Pannella Giuseppe, Off. Mecc. Adone Emilio di Teodoro - Teramo;
442) Piattelli Raffaele, Soc. Nasuti & Ciarrapico - Bomba (Chieti);
443) Ricciotti Vincenzo, S.p.a. Fornaci Offmann « I. Femminella » - Chieti;
444) Rizzato Luigi, S.p.a. Camuzzi - Pescara;
445) Rosati Vittorio, Banca Popolare di Castel di Sangro (L'Aquila);
446) Taralli Giuseppe, Consorzio di bonifica ed irrigazione - Pescara;
447) Tresca Giovanni, Az. agr. A. D'Antoni - Roma;
448) Caruso Gaetano, ENEL - Termoli (Campobasso);
449) De Sanctis Giulia, ENEL - Campobasso;
450) De Santis Giovanni, Ditta L. Falcone - Campobasso;
451) Mastropaolo Pasquale, Ditta Iaverone V. & Figli - Campobasso;
452) Bevilacqua Aldo, S.p.a. Elettrocarbonium - Narni (Terni);
453) Brunori Argentina, Soc. Perugina - Perugia;
454) Diosono Orlanda, Soc. Perugina - Perugia;
455) Facchini Mario, Soc. coop. Federconsorzi - Terni;
456) Finetti Enio, S.p.a. per l'industria e l'elettricità - Terni;
457) Gontero Enrico, S.p.a. Industr. Elettr. - Terni;
458) Mancini Ulinto, Impresa Autotrasporti G. Pierucci - Agello (Perugia);
459) Merlini Armando, Molino e Pastificio F.lli Pambuffetti - Foligno (Perugia);
460) Roscini Giuseppe, Stabilimento Poligrafico Buitoni - Perugia;

461) Salvati Orlando, S.p.a. per l'industria e l'elettricità - Terni;
462) Vaselli Lio, S.p.a. « FIAT » - Perugia;
463) Autore Domenico, S.p.a. « CLASA » - Roma;
464) Bassi Enrico Pio, Soc. coop. Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Roma;
465) Becheroni Tito Vezio, Istituto Poligrafico dello Stato - Roma;
466) Beltrami Vittorio, Soc. coop. Federazioni Italiana dei Consorzi Agrari - Roma;
467) Biancotti Mario, Istituto di Vigilanza dell'Urbe - Roma;
468) Bignozzi Gino, Soc. OSRAM - Roma;
469) Brannetti Mario, R.A.I. - Roma;
470) Bruno Salvatore, Salone Biancifiori - Roma;
471) Bulgarelli Romano, S.p.a. Molini e Pastificio Pantanella - Roma;
472) Cardoni Giulio, Ditta A. Manni Eredi - Bagni di Tivoli (Roma);
473) Carinci Otello, S.p.a. « CLASA » - Roma;
474) Centani Ulderico Silvio, S.p.a. Cartiere Tiburtine - Ponte Lucano di Tivoli (Roma);
475) Ciacci Aldo, S.p.a. Rinascente UPIM - Roma;
476) Corona Francesco Saverio, Alleanza Securitas Esperia - Roma;
477) Corsi Giovanni, Salone Biancifiori - Roma;
478) Costantini Mario, S.p.a. Istituto Romano Beni Stabili - Roma;
479) Crocoli Guido, S.p.a. « FATME » - Roma;
480) De Mattia Giuseppe, S.p.a. Unione Esercizi Elettrici - Roma;
481) De Salvi Ugo, Soc. Ferrovie e Tranvie del Mezzogiorno - Roma;
482) De Santis Origlio, Soc. « STEFER » - Roma;
483) Di Domenico Onorino, S.p.a. Bombrini Parodi Delfino - Colleferro (Roma);
484) Doni Mario Giacomo, Esso Standard Italiana - Roma;
485) Ferraro Antonio, Servizio Commissariato Esercito - Ministero Difesa - Roma;
486) Filippi Tullio, S.p.a. « FATME » - Roma;
487) Fosco Carlo, S.p.a. « SOGENE » - Roma;
488) Fracchioni Claudio, Soc. Coop. Federazione Italiana Consorzi Agrari - Roma;
489) Garibaldi Ernesto, S.p.a. Montecatini-Edison - Roma;
490) Giorgi Mario, Impresa Ing. F. Federici - Roma;
491) Girardi Ilario, S.p.a. Bombrini Parodi Delfino - Colleferro (Roma);
492) Girardi Mario, S.p.a. Bombrini Parodi Delfino - Colleferro (Roma);
493) Guenzi Mario Francesco, S.p.a. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
494) Lizzio Antonino, Banca d'America e d'Italia - Roma;
495) Lourier Giorgio, INTERAVIA - Ginevra (Svizzera);
496) Lunardi Alceste, Soc. Finanziaria FINMECCANICA - Roma;
497) Luniddi Umberto, S.p.a. La Varecchina - Roma;
498) Manieri Mario, Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Roma;
499) Marchesini Mario, S.p.a. Patrimoniale Fabbricati e Terreni - Roma;
500) Marchionni Guglielmo, Soc. Coop. Federazione Naz. Italia Consorzi Agrari - Roma;
501) Marrocco Alberto, Comp. Internaz. Carrozze Letti - Roma;
502) Mastrangelo Gaetano, S.p.a. Generale Immobiliare - Roma;
503) Mastrosimone Lucio Fortunato, Banco di Napoli - Roma;
504) Melchiorre Giuseppe, S.p.a. Cisa-Viscosa - Rieti;
505) Montesi Alessandro, S.p.a. Oleifici dell'Etruria - Tarquinia (Viterbo);
506) Morelli Alfredo, S.r.l. « TAIMA » - Roma;
507) Nosei Umberto, S.p.a. Cisa-Viscosa - Roma;
508) Obino Ettore, Ditta Bevilacqua Irianni - Roma;
509) Olivieri Fernando, S.p.a. F.lli Boano - Roma;
510) Panizzolo Augusto, S.p.a. Impresa Castelli - Roma;
511) Paolucci Donato, Soc. Cartonificio A. Venditti - Broccostella di Isola Liri (Frosinone);
512) Perfumo Domenico, S.p.a. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
513) Petrucci Vittorio, Istituto Naz. Assicurazione - Roma;
514) Pollak Federico, Soc. Azionaria Fiduciaria - Roma;
515) Refice Pio, Soc. Generale Immobiliare - Roma;
516) Romano Mario, Aeronautica Militare - Reparto Volo - Roma;
517) Rota Otello, S.p.a. « STEFER » - Roma;
518) Sardellitti Giulio, S.p.a. Feltrificio D. Corona - Isola Liri (Frosinone);
519) Savio Ugo, S.p.a. Finmeccanica Roma;
520) Scarozza Domenico, Ass. Naz. Ind. Cinematografi Affini - Roma;
521) Scipioni Luigi, S.p.a. « STEFER » - Roma;
522) Scozzo Mario, S.p.a. « FATME » - Roma;
523) Serena Gaetano, Soc. Coop. Federazione Italiana Consorzi Agrari - Roma;
524) Settimi Cesare, Twentieth Century Fox Film Corp. - Roma;
525) Severo Aldo, Soc. Coop. Federazione Italiana Consorzi Agrari - Roma;
526) Tassi Vincenzo, S.p.a. La Preservatrice - Roma;
527) Tiradritto Alessandro, S.p.a. Birra Peroni, Roma;
528) Tosana Italo, S.p.a. « ISAP » - Roma;
529) Trisciuzzi Domenico, S.p.a. « SOGENE » - Roma;
530) Trotta Gerardo, S.p.a. Snia-Viscosa - Roma;
531) Vellucci Giuseppe, Soc. « CILSA » - Frosinone;
532) Volpi Vittorio Luciano, S.p.a. Alitalia - Roma;
533) Acerra Giuseppe, Ist. Naz. Imposte di Consumo - Roma;
534) Acerra Giuseppe, S.p.a. Shell Italiana - Napoli;
535) Albano Mario, Vetreria Artistica Italiana - Napoli;
536) Andrietti Amedeo, Ditta Stanzieri - S. Antimo (Napoli);
537) Anglani Francesco, ENEL - Napoli;
538) Barone dott. Oscar - S.p.a. Banca Naz. dell'Agricoltura - Napoli;
539) Barrella Gennaro, S.p.a. « SIP » - Napoli;
540) Barretta Giovanni, S.p.a. Birra Peroni - Napoli;
541) Belardo Edmondo, S.p.a. Manif. Coton. Merid. - Napoli;
542) Bifolco Vincenzo, S.p.a. Comp. Napoletana Gas - Napoli;
543) Boccanfuso Gennaro, S.p.a. Strade Ferrate Second. Merid. - Nola (Napoli);
544) Cacace Salvatore, ENEL - Napoli;

545) Cangiano Domenico, S.p.a. Deriver - Torre Annunziata (Napoli);
546) Capasso Vincenzo, S.p.a. Strade Ferrate Second. Merid. - Napoli;
547) Cappelluccio Carmine, Ditta C. Minieri - Nola (Napoli);
548) Carcatella Espedito, Comp. Unica Lavoratori Portuali - Napoli;
549) Carpentieri Armando, Az. Municipalizzata Acquedotto - Napoli;
550) Cataldo Alfonso, S.p.a. Soc. Immobiliare Alessandria - Napoli;
551) Celentano Antonio, S.p.a. Manif. Coton. Merid. - Nocera Inferiore (Salerno);
552) Coen Umberto, S.p.a. Assic. Generali - Napoli;
553) Cordua Andrea, S.p.a. « SIELTE » - Napoli;
554) CUSANO Angelo, ENEL - Benevento;
555) D'Angelo Luigi, ENEL - Napoli;
556) De Biasi Domenico, Hotel Commodore - Napoli;
557) De Maio Michele, S.p.a. Fonderie di Salerno;
558) Di Lorenzo Gennaro, ENEL - Napoli;
559) Esposito Eduardo, ENEL - Napoli;
560) Esposito Errico, S.p.a. « FIAT » - Napoli;
561) Esposito Giuseppe, Hotel Excelsior - Napoli;
562) Fabozzo Antimo, Tranvie Provinciali - Napoli;
563) Fiorenza Michele, S.p.a. Deriver - Torre Annunziata (Napoli);
564) Fujani Alfredo, Banco di Napoli - Napoli;
565) Galasso Antonio, ENEL - Napoli;
566) Gambardella Carmine, ENEL - Napoli;
567) Gambardella Giuseppe, Banco di Napoli - Caserta;
568) Giordano Costantino, Miniera di Zolfo di Marzo - Tufo (Avellino);
569) Gioviale Mattia, S.p.a. Manifatture Cotoniere Meridionali - Fratte (Salerno);
570) Iannuzzi Antonio, Soc. SITA - Napoli;
571) Imparato Ludovico, S.p.a. Italsider - Bagnoli (Napoli);
572) Laurenza Giacomo, Soc. Ital. Autori ed Editori - Napoli;
573) Lavergata Giovanni, Soc. Ital. Condotte d'Acqua - Salerno;
574) Lo Moriello Antonio, S.p.a. Italsider - Pozzuoli (Napoli);
575) Luberto Mattia, ENEL - Caserta;
576) Mabilia Giosué, S.p.a. « SAIM » - Altavilla Irpina (Avellino);
577) Mancinelli Gennaro, Ristorante « Zi' Teresa » - Napoli;
578) Mantegazza Francesco, S.p.a. Molini Merid. Marzoli - Napoli;
579) Mariani Gino, Banco di Napoli - Napoli;
580) Mazzola Vincenzo, SECIP Cinema Fiamma - Napoli;
581) Merolla Raffaele, S.p.a. Esercizio Bacini Napoletani - Napoli;
582) Pastore Margherita, Ditta F.lli Abet - Napoli;
583) Petillo Francesco, Calzaturificio F. Porrino - Arienzo S. Felice (Caserta);
584) Pica Vincenzo, S.p.a. Mecrofond - Napoli;
585) Precchia Nicola, Soc. SIGMA - Napoli;
586) Pujia Francesco, Fonderia Tipografica Meridionale A. De Luca - Napoli;
587) Ragonese Ferdinando, Manifatture Cotoniere Meridionali - Napoli;
588) Riccardi Eduardo, Fabbrica di Acido Carbonico « CANDIA » - Napoli;
589) Roberti Pietro, Azienda Malvezzi - Matera;
590) Rossilli Euclide, S.p.a. Birra Peroni - Napoli;
591) Ruggiero Ciro, ENEL - Napoli;
592) Scutellaro Vincenzo, ENEL - Napoli;
593) Signorelli Armando, Cinema Teatro Garibaldi - S. Maria Capua Vetere (Caserta);
594) Stangherlin Amedeo Sante, Banco di Napoli - Napoli;
595) Strazzullo Antonio, ENEL - Napoli;
596) Tarallo Michele, ENEL - Caserta;
597) Tito Giuseppe, S.p.a. Italcantieri - Castellammare di Stabia (Napoli);
598) Tucci Luigi, S.p.a. Soc. Esercizio Bacini Napoletani - Napoli;
599) Tufano Michele, Pastificio Moderno S. Inserra - Torre Annunziata (Napoli);
600) Vandresi Alfredo, S.p.a. Strega Alberti - Benevento;
601) Vignali Lido, S.p.a. « AERFER » - Pomigliano d'Arco (Napoli);
602) Vuolo Giovanni, ENEL - Salerno;
603) Abbinante Giuseppe Rocco, ENEL - Bari;
604) Ambrosino Pasquale, S.p.a. Laterza G. & Figli - Bari;
605) Baldi Mario, Direzione Munizionamento - Taranto;
606) Bitetto Michele, Comp. Nazario Sauro - Bari;
607) Bux Davide, S.p.a. Fibronit - Bari;
608) Cane Silvio, Soc. Adriatica Prodotti Cementamianto - Bari;
609) Cardinale Alfonso, Molini e Pastifici R. Tamma - Cerignola (Foggia);
610) Carli Vittorio, Assoc. Prov. Cooperative - Bari;
611) Cavallo Giuseppe Antonio, S.p.a. Stabilimenti Navali - Taranto;
612) Curci Nicola, Ditta N. Bassi & Figlio - Trani (Bari);
613) D'Andria Giovanni, S.p.a. Stabilimenti Navali - Taranto;
614) De Iaco Luigi, Ditta O. Madami - Maglie (Lecce);
615) De Marco Alfredo, Soc. Coop. Banca Popolare di DD. e PP. - S. Pietro Vernotico (Brindisi);
616) Di Fino Filippo, Coop. Piccola Pesca - Triggiano (Bari);
617) Di Marzo Francesco, Az. Municipalizzata del Gas - Bari;
618) Di Mauro Angelo, Esattoria Comunale Imposte Dirette « SAGE » - Bari;
619) Di Sciascio Attilio, ENEL - Foggia;
620) Erriquenz Vincenzo, ENEL - Bari;
621) Forte Michele, Az. agr. R. Pellicciari - Altamura (Bari);
622) Galassi Galileo, S.p.a. Montecatini Edison - Brindisi;
623) Gernone Giuseppe, Az. Municipalizzata del Gas - Bari;
624) Lobarco Pasquale, S.p.a. Stabilimenti Navali - Taranto;
625) Luzzi Amilcare, S.p.a. Stabilimenti Navali - Taranto;
626) Maisto Dante Luigi, S.p.a. Ferrovie del Sud Est - Bari;
627) Marinelli Alberto, S.p.a. Stabilimenti Navali - Taranto;

628) Marzocca Carlo, S.p.a. F.lli Biallo-Eredi - Bari;
629) Minardi Custode, ENEL - Bari;
630) Muscianisi Giovanni, Soc. Coop. Banca Popolare - Bari;
631) Perrini Donato, Az. agr. Ruggieri M.A. - Taranto;
632) Petruzzi Antonio, S.p.a. Montecatini Edison - San Giovanni Rotondo (Bari);
633) Ricupero Nicola, Esso Standard Italiana - Bari
634) Romano Angelo, ENEL - S. Vito dei Normanni (Brindisi);
635) Rossiello Pasquale, S.r.l. Scoppio P. & Figlio - Bitonto (Bari);
636) Rusciano Vincenzo, Arsenale M.M. - Taranto;
637) Scialpi Emanuele, Commissariato M.M. - Taranto;
638) Scianatico Giuseppe, S.p.a. Acciaierie e Ferriere Pugliesi - Giovinazzo (Bari);
639) Sforza Giuseppe, S.p.a. La Rocca - Bari;
640) Signoriello Antonio, ENEL - Foggia;
641) Sodero Salvatore Giuseppe, S.p.a. Ferrovie del Sud Est - Bari;
642) Tamburrino Francesco, Aeronautica Militare, 4° Reparto Aeromobili - Taranto;
643) Terio Berardino, S.p.a. Nebiolo - Torino;
644) Zambetti Tommaso, S.p.a. Pugliese Industria Olearia - Bari;
645) Zincone Manlio, S.p.a. Titano Sud - Bari;
646) Colangelo Angelo, Farmacia Diamante - Potenza;
647) Grande Serafino, S.p.a. « SITA » - Matera;
648) Iannuzziello Vincenzo, Az. agr. G. Gesualdi - Pisticci (Matera);
649) Lattanzio Nicola, Molini e Pastifici F.lli G. & F. Sarubbi - Stigliano (Matera);
650) Pecoriello Michele, S.p.a. « SITA » - Potenza;
651) Placido Mariano, Consorzio Agrario Provinciale - Potenza;
652) Serica Alfredo, ENEL - Tramutola (Potenza);
653) Benetti Tramonto, S.p.a. « O.M.E.C.A. » - Reggio Calabria;
654) Cosentino Antonio, ENEL - Cosenza;
655) Curcio Domenico, Soc. Idroelettrica del Corace - Agro Tiriolo (Cosenza);
656) De Gaetano Antonio Luciano, Camera di Commercio Industr. Artigianato ed Agricoltura - R. Calabria;
657) Durante Giovanni, ENEL - Cosenza;
658) Falcone Raffaele, ENEL - Cosenza;
659) Gemelli Gennaro, ENEL - Catanzaro;
660) Limana Antonio, S.p.a. Mineraria Metallurgica di Pertusola - Crotone (Catanzaro);
661) Lodato Salvatore Arturo, Soc. Rossi T. - Crotone (Catanzaro);
662) Macrì Rosario, ENEL - Catanzaro;
663) Mafrica Giorgio, Cred. Cooperativo Calabrese - Reggio Calabria;
664) Malavenda Carmelo, Unione Prov. Agricoltori - Reggio Calabria;
665) Marullo Francesco Angelo, S.p.a. Montecatini-Edison - Crotone (Catanzaro);
666) Meduri Biagio, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
667) Olmi Alessandro, Feder. Ital. Consorzi Agrari - Cosenza;
668) Saccà Giorgio, Ditta P. Cortese - Reggio Calabria;
669) Santopietro Albino, Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola - Crotone (Catanzaro);
670) Scicchitano Gaetano, Compagnia Lavoratori Portuali - Crotone (Catanzaro);
671) Torchia Giuseppe, Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola - Crotone (Catanzaro);
672) Vallias Antonio Amleto, Ditta P. Liguori - Crotone (Catanzaro);
673) Abbadessa Giuseppe, Istituto Reg. Finanziamento industrie in Sicilia - Palermo;
674) Alabiso Salvatore, Giornale di Sicilia - Palermo;
675) Alonzo Alfonso, S.p.a. Credito Italiano - Catania;
676) Androsiglio Raffaele Angelo, Off. Mecc. Ing. Di Maggio - Palermo;
677) Angileri Antonino, Ditta G. Mineo & Figlio - Marsala (Trapani);
678) Arcidiacono Antonino, Az. agr. Barone G. Magnano - S. Lio di Lentini (Siracusa);
679) Basile Giuseppe, Soc. Frigorifera Siciliana - Palermo;
680) Bellante Giovanni, Ditta C. Scalisi & Figli - Palermo;
681) Bernardini Egone, S.p.a. Montecatini Edison - S. Cataldo (Caltanissetta);
682) Bottone Pietro, Soc. Frigorifera Siciliana - Palermo;
683) Cannella Cristoforo, S.p.a. « OMID » - Palermo;
684) Cappello Rosario, S.p.a. « A.B.C.D. » - Ragusa;
685) Carastro Carmelo, S.p.a. « ISTA » - Palermo;
686) Castrianni Calogero, Banca Naz. del Lavoro - Palermo;
687) Catanzaro Francesco, Pasticceria SAVA - Catania;
688) Ciarafoni Ettore, S.p.a. Montecatini-Edison - San Cataldo (Caltanissetta);
689) Ciaramitaro Matteo, S.p.a. Banca del Popolo - Trapani;
690) Criscione Michele Giovanni, S.p.a. « A.B.C.D. » - Ragusa;
691) D'Alia Francesco, ENEL - Palermo;
692) D'Andrea Carmelo, Impr. Costruz. D. Siracusano - Messina;
693) De Filippo Giuseppe, Impr. Costruz. Ing. M. Coppo Messina;
694) Di Bella Giuseppe, Ospedale Umberto I - Enna;
695) Di Miceli Agostino, S.p.a. Cantieri Navali Riuniti - Palermo;
696) Falzone Francesco, S.p.a. « SIP » - Palermo;
697) Frisenna Francesco, Ferrovia Circumetnea - Catania;
698) Granata Angelo, S.p.a. Shell Italiana - Augusta (Siracusa);
699) Greco Giulio Gerardo, S.p.a. Credito Ital. - Messina;
700) Gulino Vincenzo, S.p.a. « A.B.C.D. » - Ragusa;
701) Lo Piccolo Giuseppe, Off. Mecc. Ing. Di Maggio - Palermo;
702) Marullo Gerlando, Istituto Reg. Finanziamento Industrie in Sicilia - Palermo;
703) Mazza Mario, S.p.a. « SINCAT » - Siracusa;
704) Musso Gaetano, Esso Standard Italiana - Palermo;
705) Nania Antonino, Ditta Nicolò Strano - Catania;
706) Orfanello Nunzio, R.A.I. - Palermo;
707) Paglino Nicolò, E.N.E.L. - Palermo;
708) Passari Nicola, Salone Furfari - Messina;
709) Primavera Giuseppe, Miniera Giumentario Capodarso - Caltanissetta;

710) Rosselli Giuseppe, S.p.a. Miniera Cozzo Disi - Casteltermini Zolfare (Agrigento);
711) Ruggieri Francesco, Cinema Italia - Palermo;
712) Ruzziconi Luigi, S.p.a. Montecatini Edison Racalmuto (Agrigento);
713) Sanzone Carmelina, S.p.a. « SIP » - Catania;
714) Sapienza Ercole, Cons. Agr. Prov.le - Siracusa;
715) Scarselli Alberto, S.p.a. Spero - Genova;
716) Scirè Giuseppe, Azienda Elettrica - Lentini (Siracusa);
717) Seminara Domenico, Azienda Municipale del Gas - Palermo;
718) Tomasello Francesco, S.p.a. « O.P.I.S. » - Messina;
719) Urso Stefano, S.p.a. Miniere Trabonella - Caltanissetta;
720) Vitale Salvatore, S.p.a. « A.B.C.D. » - Ragusa;
721) Zanuccoli Mauro, Soc. SINCAT - Priolo Melilli (Siracusa);
722) Bandini Bandino, S.p.a. AMMI - Iglesias (Cagliari);
723) Baraldi Vando, Consorzio Agrario Provinciale - Cagliari;
724) Corazza Emanuele, S.p.a. Ferrovie Complementari della Sardegna - Cagliari;
725) Corda Mario, Ditta Geom. Delogu G. - Sassari;
726) Falqui Apollonio, S.p.a. Monteponi & Montevecchio - Montevecchio (Cagliari);
727) Floris Orazio, S.p.A. Monteponi & Montevecchio - Montevecchio (Cagliari);
728) Gaggero Giuseppe, S.p.a. La Genovese - Cagliari;
729) Kalb Mario, E.N.E.L. - Cagliari;
730) Mazzei Ivo, Ditta E. Marelli - Cagliari;
731) Meloni Salvatore, Az. agr. Conteddu Giov. Maria - Siniscola (Nuoro);
732) Murgia Antonio, ENEL - Nuoro;
733) Peddis Giuseppe, S.p.a. Monteponi & Montevecchio - Monteponi (Cagliari);
734) Seddone Antonio Pasquale, S.p.a. « SATAS » - Cagliari;
735) Vistarchi Domenico, S.p.a. Riunione Adriatica di Sicurtà - Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1968

SARAGAT

Bosco

(4335)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 aprile 1968.

Nomina del commissario dell'Ente nazionale per le Tre Venezie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 27 novembre 1939, n. 1780, relativa alla trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie in Ente nazionale per le Tre Venezie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 1965, con il quale è stato conferito al prof. dott. Camillo Mezzacapo l'incarico di commissario del Governo dell'ente predetto fino al 19 maggio 1968;

Viste le dimissioni presentate dal prof. dott. Mezzacapo, perchè eletto ad altra carica;

Ritenuto di procedere, in dipendenza di tali dimissioni, alla nomina del nuovo commissario dell'Ente nazionale per le Tre Venezie per la durata di un quadriennio;

Visto l'articolo 9 della citata legge 27 novembre 1939, n. 1780;

Decreta:

L'ing. Angelo Tomelleri è nominato commissario del Governo dell'Ente nazionale per le Tre Venezie, a decorrere dalla data del presente decreto, per il quadriennio 1968-1972.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1968

MORO

(5311)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1968.

Modifiche alle norme di qualità per l'esportazione dei pomodori.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Su parere conforme dei Ministeri dell'agricoltura e foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle finanze, dei trasporti e dell'aviazione civile;

Sentito l'Istituto nazionale del commercio estero.

Visto il regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213, convertito in legge 2 maggio 1938, n. 864, recante disposizioni sul marchio nazionale obbligatorio per i prodotti ortofrutticoli destinati alla esportazione;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1962, pubblicato nel supplemente ordinario n. 3 della *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 19 giugno 1962 contenente le norme di qualità per l'esportazione dei pomodori;

Vista la legge 4 ottobre 1966, n. 839, che modifica lo articolo 3 del regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213;

Visto il regolamento 190/67 del 27 giugno 1967 del consiglio della Comunità economica europea che modifica le norme comuni di qualità per i pomodori, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. 133 del 29 giugno 1967;

Ritenuta la necessità di modificare il decreto ministeriale 28 maggio 1962, pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 della *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 19 giugno 1962 contenente le norme di qualità per l'esportazione dei pomodori;

Decreta:

Art. 1.

Caratteristiche qualitative

L'ultimo comma dell'art. 2, paragrafo *C*, punto 1, del decreto ministeriale 28 maggio 1962, indicato in premessa è modificato come segue:

« Si distinguono:

i pomodori « tondi »,

i pomodori « allungati »,

i pomodori « costoluti », che sono di forma regolare, ma presentano coste che non debbono tuttavia estendersi a più di un terzo della distanza periferica tra il punto stilare e quello peduncolare ».

L'ultimo comma dello stesso art. 2, paragrafo *C*, punto 2, è modificato come segue:

« Si distinguono:

i pomodori « tondi »,
i pomodori « allungati »,
i pomodori « costoluti ». Questi ultimi devono in ogni caso essere di forma regolare ».

Art. 2.
Calibrazione

L'art. 3 dello stesso decreto ministeriale 28 maggio 1962, è modificato come segue:

« La calibrazione è determinata:

dal diametro massimo della sezione normale all'asse del frutto per i pomodori « tondi » o « costoluti »,
dal diametro al punto dello spessore massimo per i pomodori « allungati ».

A. Calibro minimo

Il diametro minimo dei pomodori classificati nelle categorie « Extra », « I » e « II » è fissato a:

30 mm per i pomodori « allungati »,
35 mm per i pomodori « tondi » e « costoluti ».

B. Omogeneità

Le scale di calibrazione fissate in appresso sono obbligatorie per i pomodori delle categorie « Extra » e « I ».

Pomodori « allungati »	Pomodori « tondi » e « costoluti »
Scala dei diametri in mm.	Scala dei diametri in mm.
57 e più	da 77 inclusi a 87 esclusi
da 47 inclusi a 57 esclusi	da 67 inclusi a 77 esclusi
da 40 inclusi a 47 esclusi	da 57 inclusi a 67 esclusi
da 30 inclusi a 40 esclusi	da 47 inclusi a 57 esclusi
	da 40 inclusi a 47 esclusi
	da 35 inclusi a 40 esclusi

I pomodori « costoluti » corrispondenti al calibro più elevato non possono essere classificati nella categoria « Extra ».

Art. 3.
Tolleranze

Il paragrafo *B* dell'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 28 maggio 1962 è modificato come segue:

« Per le categorie « Extra », « I » e « II »: per ogni imballaggio il 10 % espresso in numero o peso di pomodori rispondenti al calibro immediatamente inferiore o superiore a quello indicato sull'imballaggio. Tuttavia, per i pomodori classificati nel calibro inferiore e per i pomodori non calibrati della categoria « II », questa tolleranza può riferirsi soltanto a prodotti di calibro non inferiore a 28 mm per i pomodori « allungati » e a 33 mm per i pomodori « tondi » o « costoluti ».

Art. 4.
Indicazioni esterne

Il paragrafo *D*, secondo trattino, dell'art. 6 dello stesso decreto ministeriale 28 maggio 1962 è modificato come segue:

« indicazione « costoluti » o « allungati », se del caso ».

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

Roma, addì 3 maggio 1968

Il Ministro: TOLLOY

(5231)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 13 maggio 1968.
Proroga della gestione commissariale del comune di Corsano.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 febbraio 1968 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Corsano per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al predetto decreto, e nominato commissario straordinario al comune il direttore di sezione dott. Mario Gennaro.

All'atto dell'insediamento il commissario si è trovato nella necessità di dover affrontare numerosi e complessi problemi di amministrazione per riportare alla normalità la situazione della civica azienda, scossa nella sua organizzazione funzionale dal lungo periodo di carenza dell'amministrazione ordinaria.

Problemi locali di somma importanza, specie nel settore della finanza locale, degli uffici e servizi, sarebbero compromessi qualora il commissario dovesse interrompere la sua opera.

Allo scopo, pertanto, di assicurare alla gestione commissariale la possibilità di completare la impostazione del programma amministrativo in corso, si ritiene necessario prorogare la gestione commissariale stessa ai sensi degli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

A ciò si è provveduto con decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Lecce, addì 13 maggio 1968

Il prefetto: MARCHEGIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 febbraio 1968, con il quale è stato sciolto il consiglio comunale di Corsano e nominato commissario straordinario, per la provvisoria gestione del comune, il dott. Mario Gennaro;

Ritenuta la necessità che l'amministrazione straordinaria, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata di mesi tre;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e 10 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione commissariale straordinaria del comune di Corsano, affidata al direttore di sezione dott. Mario Gennaro, è prorogata di mesi tre dal 13 maggio 1968.

Lecce, addì 13 maggio 1968

Il prefetto: MARCHEGIANO

(5232)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 13 maggio 1968:

Troili Giuseppe, notaio residente nel comune di Tursi, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di Alfonsine, distretto notarile di Ravenna.

Bergamini Mario, notaio residente nel comune di Bosa, distretto notarile di Oristano, è trasferito nel comune di Castel Bolognese, distretto notarile di Ravenna.

Barbolini Aureliano, notaio residente nel comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Castelfranco Emilia, distretto notarile di Modena.

Reggiani Antonio, notaio residente nel comune di Novi di Modena, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di San Felice sul Panaro, stesso distretto.

Bulgarelli Mario, notaio residente nel comune di Adria, distretto notarile di Rovigo, è trasferito nel comune di Cavezzo, distretto notarile di Modena.

Ferrari Amorotti Cesare, notaio residente nel comune di Piacenza, è trasferito nel comune di Nonantola, distretto notarile di Modena.

Barbieri Antonio, notaio residente nel comune di Villa San Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Lama Mocogno, distretto notarile di Modena.

D'Ascoli Emilio, notaio residente nel comune di Diso, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Finale Emilia, distretto notarile di Modena.

Malaguti Giuseppe, notaio residente nel comune di Montazzoli, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Montefiorino, distretto notarile di Modena.

(4693)

Con decreto ministeriale 20 maggio 1968:

Barletti Carlo, notaio residente nel comune di Moconesi, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Genova.

Di Giovanni Antonino, notaio residente nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Gavorrano, distretto notarile di Grosseto.

Sereni Pier Antonio, notaio residente nel comune di Pievepelago, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Vignola, stesso distretto.

Sabattini Decio Francesco, notaio residente nel comune di Pozzallo, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Rocca San Casciano, distretto notarile di Forlì.

Mercatali Adalberto, notaio residente nel comune di Caltagirone, è trasferito nel comune di Modigliana, distretto notarile di Forlì.

(5119)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del consorzio di miglioramento fondiario di S. Giuliana di Levico, con sede in S. Giuliana di Levico e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1968, registro n. 6, foglio n. 306, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il consorzio di miglioramento fondiario di S. Giuliana di Levico, con sede in S. Giuliana di Levico (Trento), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Magnago Riccardo, Tavernini Fioravante, Mascotto Luigi, Osler Ferruccio, Campana Arvedo, Paoli Enrico, Mascotto Giovanni, Petri Ettore e Petri Giovanni.

(4721)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di clinica odontoiatrica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di clinica odontoiatrica alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5234)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Siracusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 maggio 1968, il comune di Siracusa viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1.521.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4983)

Autorizzazione al comune di Carano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 13 maggio 1968, il comune di Carano (Trento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4984)

Autorizzazione al comune di Deruta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 16 maggio 1968, il comune di Deruta (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.789.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5068)

Autorizzazione al comune di Follo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 maggio 1968, il comune di Follo (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.818.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5009)

Autorizzazione al comune di Francolise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 16 maggio 1968, il comune di Francolise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.277.355, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5010)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 1968, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 1968, registro n. 5, foglio n. 178, è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario proposto dalla ditta G. Meana & Figli, con sede in Bresso (Milano), avverso il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1963, n. 1273, concernente il trasferimento all'E.N.E.L. dell'impresa elettrica appartenente alla ricorrente nonchè avverso il successivo provvedimento di nomina dell'amministratore provvisorio adottato dall'E.N.E.L. e di cui alla nota 14 novembre 1963, n. S/1400.

(4653)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantuno società cooperative di varie provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 maggio 1968, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo Bertoni, con sede in Bologna, costituita per rogito Barisone in data 15 aprile 1956, repertorio 18969;

2) Società cooperativa edificatrice Andes, con sede in Bologna, costituita per rogito Sassoli in data 5 dicembre 1963, repertorio 53851;

3) Società cooperativa edilizia Spes et Fides, con sede in Bologna, costituita per rogito Sassoli in data 12 febbraio 1963, repertorio 52291;

4) Società cooperativa edilizia Athena, con sede in Bologna, costituita per rogito Alvisi in data 27 ottobre 1964, repertorio 1237;

5) Società cooperativa edilizia S. Giuseppe di Rigosa, con sede in Bologna, costituita per rogito Stame in data 12 dicembre 1958, repertorio 18071;

6) Società cooperativa edilizia La Fedelissima Bolognese, con sede in Bologna, costituita per rogito Stame in data 26 novembre 1962, repertorio 25307;

7) Società cooperativa edificatrice di Argelato, con sede in Argelato (Bologna), costituita per rogito Poyani in data 27 marzo 1962, repertorio 6284;

8) Società cooperativa edificatrice di Castello d'Argille, con sede in Castello d'Argille (Bologna), costituita per rogito Poyani in data 8 febbraio 1962, repertorio 5897;

9) Società cooperativa agr. San Cristoforo, con sede in Palata Pepoli di Crevalcore (Bologna), costituita per rogito Sassoli in data 9 gennaio 1962, repertorio 50128;

10) Società cooperativa agricola tra i soci delle Associazioni cristiane lavoratori italiani ACLI di Crevalcore, con sede in Crevalcore (Bologna), costituita per rogito Mattioli in data 21 novembre 1962, repertorio 20534;

11) Società cooperativa edificatrice San Biagio, con sede in Cento (Ferrara), costituita per rogito Tura in data 15 giugno 1963, repertorio 7864;

12) Società cooperativa edile Tre Ponti Comacchio, con sede in Comacchio (Ferrara), costituita per rogito Sotgiu in data 19 novembre 1962, repertorio 45809;

13) Società cooperativa agricola Francolino SCAF, con sede in Francolino di Ferrara, costituita per rogito Giacomelli in data 4 maggio 1965, repertorio 23536;

14) Società cooperativa agricola lavoratori della terra Gualenga, con sede in Gualenga di Iolanda di Savoia (Ferrara), costituita per rogito Sotgiu in data 4 giugno 1963, repertorio 47334;

15) Società cooperativa agricola lavoratori della terra di Portomaggiore (Ferrara), costituita per rogito Sotgiu in data 2 agosto 1961, repertorio 41764;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro l'Edilizia, con sede in Portomaggiore (Ferrara), costituita per rogito Carletti in data 16 maggio 1909, repertorio 2388;

17) Società cooperativa di consumo Riminese, con sede in Rimini (Forlì), costituita per rogito Trombetti in data 28 febbraio 1961, repertorio 20257;

18) Società cooperativa edilizia Cristina, con sede in Modena, costituita per rogito Bulgarelli in data 21 marzo 1964, repertorio 6;

19) Società cooperativa agr. casearia S. Maria, con sede in Villa Portile di Modena, costituita per rogito Aggazzotti in data 29 dicembre 1965, repertorio 96744;

20) Società cooperativa agr. casearia Scaffaiolo, con sede in Fanano (Modena), costituita per rogito Giannotti in data 19 novembre 1961, repertorio 8451;

21) Società cooperativa vendita carni fresche e congelate nel comune di Mirandola, con sede in Mirandola (Modena), costituita per rogito Borellini in data 18 febbraio 1964, repertorio 24717;

22) Società cooperativa edile impiegati giardini - Pavullo nel Frignano, con sede in Pavullo nel Frignano (Modena), costituita per rogito Cortelloni in data 20 aprile 1959, repertorio 7661;

23) Società cooperativa edilizia Magister Sassuolo, con sede in Sassuolo (Modena), costituita per rogito Bagatti in data 14 aprile 1961, repertorio 1657;

24) Società cooperativa edilizia Libertà, con sede in Sassuolo (Modena), costituita per rogito Agazzotti in data 29 maggio 1955, repertorio 8180;

25) Società cooperativa pubblimpiego, con sede in Sassuolo (Modena), costituita per rogito Sanni Buratti in data 25 gennaio 1963, repertorio 15394;

26) Società cooperativa edificatrice fra braccianti e salariati agricoli di Spilamberto, con sede in Spilamberto (Modena), costituita per rogito Giannotti in data 17 aprile 1962, repertorio 8833;

27) Società cooperativa edilizia «Luigi Morelli», con sede in Ravenna, costituita per rogito De Lorenzi in data 17 dicembre 1956, repertorio 11946;

28) Società cooperativa edilizia dipendenti S.E.R., con sede in Ravenna, costituita per rogito De Lorenzi in data 15 maggio 1950;

29) Società cooperativa edilizia S. Rocco, con sede in Ravenna costituita per rogito De Lorenzi in data 5 giugno 1953, repertorio 5627;

30) Società cooperativa di consumo S. Severo, con sede in Ravenna, costituita per rogito Forestieri in data 3 ottobre 1960, repertorio 2547;

31) Società cooperativa di produzione e lavoro A.F.O.R. - Associazione facchini operai ravennati, con sede in Ravenna, costituita per rogito Scarano in data 28 gennaio 1962, repertorio 12216;

32) Società cooperativa edilizia Felix Ravenna, con sede in Ravenna, costituita per rogito Amadesi in data 26 aprile 1957, repertorio 935;

33) Società cooperativa ed. Parva Domus, con sede in Ravenna, costituita per rogito Gnani in data 19 maggio 1950, repertorio 18861;

34) Società cooperativa ed. Sant'Ilario, con sede in Lugo (Ravenna), costituita per rogito Janiri in data 17 dicembre 1955, repertorio 10846;

35) Società cooperativa ed. I.P.A.C. (Impiegati, Professionisti, Artigiani, Piccoli Commercianti), con sede in Lugo (Ravenna), costituita per rogito Micela in data 26 settembre 1951, repertorio 5612;

36) Società cooperativa culturale e sportiva Cristoforo Colombo, con sede in Glorie di Mezzano (Ravenna), costituita per rogito De Lorenzi in data 5 marzo 1950, repertorio 18;

37 Società cooperativa nuova cooperativa edile fra il personale della bonificazione Parmigiana Moglie, con sede in Reggio Emilia, costituita per rogito Manfredi in data 9 maggio 1963, repertorio 4853;

38) Società cooperativa ed. Giuseppe Verdi (fra impiegati dello Stato ed altri), con sede in Reggio Emilia, costituita per rogito Candian in data 19 gennaio 1964, repertorio 24174;

39) Società cooperativa edilizia fra il personale del Ministero dell'agricoltura e foreste di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, costituita per rogito Casotti in data 14 marzo 1955, repertorio 5653;

40) Società cooperativa ed. Cesare Arduini, con sede in Cavriago (Reggio Emilia), costituita per rogito Serri in data 12 gennaio 1964, repertorio 5071;

41) Società cooperativa ed. Francesco Petrarca, con sede in Ciano d'Enza (Reggio Emilia), costituita per rogito Candian in data 1° febbraio 1964, repertorio 24601.

(4968)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 104

Corso dei cambi del 31 maggio 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622 —	621,95	622,15	622,06	621,90	—	622,10	622,06	621,75	622 —
$ Can.	576,75	576,85	577,25	576,80	576,70	—	577,25	576,80	576,75	576,75
Fr Sv.	144,74	144,77	144,845	144,74	144,70	—	144,95	144,74	144,74	144,78
Kr D.	83,33	83,34	83,36	83,35	83,40	—	83,31	83,35	83,33	83,33
Kr N.	87,07	87,08	87,05	87,075	87,10	—	87,02	87,075	87,07	87,07
Kr Sv.	120,40	120,42	120,52	120,55	120,30	—	120,50	120,55	120,40	120,40
Fol.	172,21	172,17	172,20	172,23	171,80	—	172,25	172,23	173,21	172,20
Fr B.	12,50	12,49	12,5025	12,495	12,49	—	12,305	12,495	12,50	12,49
Franco francese	124,50	—	125 —	—	—	—	—	—	124,50	—
Lst	1483 —	1482,70	1483,40	1483 —	1481 —	—	1482,55	1483 —	1482,90	1482,40
Dm. occ	156,12	156,18	156,15	156,13	156,20	—	156,175	156 13	156,12	156,15
Scell. Austr.	24,07	24,07	24,07	24,0725	24,08	—	24,0775	24,0725	24,07	24,06
Escudo Port.	21,77	21,77	21,80	21,77	21,80	—	21,77	21,77	21,77	21,77
Peseta Sp.	8,93	8,93	8,92	8,93	8,90	—	8,925	8,93	8,93	8,93

Media dei titoli del 31 maggio 1968

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	107 —
Redimibile 3,50 % 1934	100,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,175
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,375
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,175
Id. 5,50 % (Edilizia scolastica)	99,55
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,45
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,875
» » » 5 % 1977	99,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	99,975
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 maggio 1968

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	622.08
1 Dollaro canadese	577.025
1 Franco svizzero	144,845
1 Corona danese	83,33
1 Corona norvegese	87,047
1 Corona svedese	120,525
1 Fiorino olandese	172,24
1 Franco belga	12.50
1 Franco francese	—
1 Lira sterlina	1482,775
1 Marco germanico	156.152
1 Scellino austriaco	24,075
1 Escudo Port.	21,77
1 Peseta Sp.	8,927

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1968, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1968, è stato dichiarato inammissibile il ricorso prodotto in via straordinaria dalla signora Fiorella Gementi contro la delibera del comitato di gestione dell'Ente autotrasportatori merci (E.A.M.) in data 30 maggio 1966, concernente promozioni alla qualifica di impiegato di concetto di prima classe.

(4833)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica

All'art. 1 dell'ordinanza ministeriale 14 maggio 1968, concernente norme sanitarie per l'importazione delle scimmie, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 18 maggio 1968, ove è detto « ad eccezione di quelle previste nel successivo art. 8 », leggasi « ad eccezione di quelle previste nel successivo art. 9 ».

(5317)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito nel comune di Campomarino

Con decreto ministeriale 17 aprile 1968, n. 2922, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno di superficie di mq. 1748,85, situato nel comune di Campomarino, identificato nei registri catastali al foglio n. 9, particella n. 53.

(4832)

BANCA D'ITALIA

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 9 febbraio 1968 « Approvazione del nuovo statuto della Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 26 marzo 1968, all'art. 15, secondo comma, sesto rigo, dell'allegato, in luogo di: « art. 13 e 8) », leggasi: « art. 13 n. 8; ».

(5279)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove scritte per il concorso a cinque posti di vice ispettore amministrativo di 3ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa.

Le prove scritte per il concorso a cinque posti di vice ispettore nella carriera direttiva amministrativa, indetto con decreto ministeriale 16 dicembre 1967, avranno luogo in Roma presso il Ministero degli affari esteri, con inizio il giorno 17 giugno 1968 alle ore 8,30.

(5256)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina della commissione degli esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1968, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori;

Ritenuto che occorre nominare la commissione esaminatrice;

Visto l'art. 3 del regio decreto 9 luglio 1936, n. 1402, contenente norme per l'attuazione della legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori e l'art. 8 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La commissione degli esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, è costituita come appresso:

Presidente effettivo:
Mongiardo dott. Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Componenti effettivi:
Del Mese dott. Salvatore, consigliere della Corte di cassazione;
Ferrati dott. Angelo, consigliere della Corte di cassazione;
Gaeta avv. Nino, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione;
De Matteis avv. Vinicio, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione.

Presidente supplente:
Restaino dott. Nicola, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Componenti supplenti:
Jannuzzi dott. Angelo, consigliere della Corte di cassazione;
Berri dott. Mario, consigliere della Corte di cassazione;
Abbamonte prof. avv. Giuseppe, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione;
Carbone prof. avv. Carmelo, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Androvetto dott. Alberto, Perticone dott. Giacomo, e Chirico dott. Carlo, e dai funzionari di cancelleria Monforte Vittorio, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe, Pappalardo Domenico e Colesanti Flavio.

La spesa presunta di L. 600.000 graverà sul capitolo 1051, art. 3, esercizio 1968 e sull'art. 8 dello stesso capitolo per altre L. 600.000.

Roma, addì 24 aprile 1968

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1968
Registro n. 15 Grazia e giustizia, foglio n. 109

(5122)

Nomina della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1968, con cui è stata indetta, per l'anno 1968, una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;

Ritenuto che occorre ora nominare la commissione esaminatrice;

Visti gli articoli 23 e 29 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e l'art. 1 n. 9 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Vista la lettera in data 10 febbraio 1968 con cui il Consiglio nazionale forense ha designato gli avvocati, ai sensi del citato art. 1 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La commissione per gli esami di avvocato per l'anno 1968 è costituita come appresso:

Presidente effettivo:
Di Majo dott. Carlo, avvocato generale alla Corte di cassazione.

Componenti effettivi:
Geri dott. Vinicio, consigliere di cassazione;
Pascasio dott. Michelangelo, consigliere di cassazione;
Latagliata prof. Angelo Raffaele, straordinario di diritto penale all'Università di Teramo;
Sequi avv. Carlo, del Foro di Roma;
Revel avv. Luciano, del Foro di Roma;
Biamonti avv. Enrico, del Foro di Roma.

Presidente supplente:
Mosillo dott. Claudio, consigliere di cassazione.

Componenti supplenti:
Tartaglione dott. Girolamo, magistrato di appello, applicato alla Corte di cassazione;
Raja dott. Renato, magistrato di appello, applicato alla pretura generale della Corte di cassazione.

Componenti supplenti:
Cataudella prof. Antonino, straordinario di istituto di diritto privato all'Università di Macerata;
Magno avv. Pompeo, del Foro di Roma;
Tabet avv. Andrea, del Foro di Roma;
Della Rocca avv. Fernando, del Foro di Roma.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Androvetto dott. Alberto, Perticone dott. Giacomo, Chirico dott. Carlo, e dai funzionari di cancelleria Monforte Vittorio, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe, Pappalardo Domenico e Colesanti Flavio, tutti addetti al Ministero di grazia e giustizia.

La spesa presunta per l'esercizio finanziario 1968, che graverà sul capitolo 1051, art. 3, è di L. 1.000.000 (unmilione) e sull'art. 8 dello stesso capitolo è di L. 500.000 (cinquecentomila).

Roma, addì 24 aprile 1968

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1968
Registro n. 15 Grazia e giustizia, foglio n. 108

(5123)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esami a un posto di tecnico laureato di 3ª classe in prova (ex coeff. 271) - carriera direttiva - negli osservatori astronomici, posto da ricoprirsi presso l'osservatorio astronomico di Trieste.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami a un posto di tecnico laureato di 3ª classe in prova (ex coeff. 271) carriera direttiva, negli osservatori astronomici, posto da ricoprirsi presso l'osservatorio astronomico di Trieste.

Possono partecipare al concorso coloro che siano forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

a) laurea in fisica;
b) laurea in ingegneria meccanica;
c) laurea in ingegneria elettrotecnica;
d) laurea in ingegneria elettronica.

Art. 2.

Gli esami comportano tre prove scritte e una prova orale, eventualmente integrata da una prova pratica di laboratorio che verteranno sui seguenti argomenti.

Progettazione, costituita da calcoli, disegni e descrizioni, di mezzi tecnici: strumenti e loro parti, apparecchi, impianti per la ricerca sperimentale astronomica e astrofisica.

Nozioni fondamentali dell'astronomia e dell'astrofisica.

Conoscenza teorico-pratica degli scopi sperimentalmente perseguibili negli osservatori astronomici.

Conoscenza dei vari tipi di telescopi e dei loro usi: visuali, fotografici, spettrografici, radio astronomici; degli orologi; delle macchine calcolatrici; delle attrezzature ausiliarie, comprese quelle di controllo e di misura; delle loro varie parti e connessioni; meccaniche, ottiche, elettriche ed elettroniche; del loro funzionamento e rettifica; di possibili guasti e riparazioni; di parziali ricostruzioni ed innovazioni secondo scopi e norme direttive appositamente indicate.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto in quella orale.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) avere compiuto alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione il 18° anno di età e non oltrepassato il 40°, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo nello stato nonchè per i sottufficiali del Ministero della difesa cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle forze armate e dei corpi di polizia, nonchè per i militari in servizio continuativo di detti corpi;

B) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

C) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorso, qualora non sia raggiunta la maggiore età, in nessuna delle cause che ne impediscono il possesso;

D) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

E) avere l'idoneità fisica all'impiego.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stabilito dal seguente art. 4.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 400, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, debbono pervenire direttamente al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale istruzione universitaria, Divisione VI, entro il termine di trenta giorni, a contare dalla data del giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il nome e il cognome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il 40° anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti a indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Non possono partecipare ai concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi viziati da invalidità non sanabile;

i) il proprio domicilio o recapito.

La firma che gli aspiranti appongono in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti statali è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione VIª, dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Non si terrà conto, inoltre, della domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari. Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma dei precedenti commi.

Art. 5.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame devono presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione universitaria - Divisione VI, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i documenti attestanti gli eventuali titoli che diano loro diritto, a norma delle disposizioni vigenti, ad avere la precedenza o la preferenza nella nomina.

Art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei è approvata con decreto ministeriale sotto la condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria devono presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione universitaria - Divisione VIª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

A) titolo di studio; diploma originale o copia notarile autenticato su carta da bollo da L. 400;

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato provvisorio, su carta bollata da L. 400, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato; oppure un certificato di laurea su carta da bollo da L. 400 contenente la dichiarazione che il diploma è in corso di compilazione;

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato su carta da bollo da L. 400, da cui risulti che l'aspirante alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso abbia compiuto 18 anni e non oltrepassato il limite massimo di età stabilito dal precedente art. 3.

I concorrenti che abbiano superato il 40° anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite secondo le norme vigenti devono presentare il documento comprovante tale diritto;

C) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine, o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

D) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza. Per i minori di anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

E) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 400;

F) certificato su carta bollata da L. 400, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o medico condotto del comune, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica all'impiego ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso, dovrà essere precisato che è stato eseguito un accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 242, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado, della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

I candidati possono essere sottoposti a visita medica da un sanitario di fiducia dell'amministrazione qualora si renda necessario;

G) documento militare: copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in carta da bollo da L. 400, ovvero certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 400, per coloro che sono stati sottoposti a visita di leva.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*) ed *F*) devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti riceveranno la relativa comunicazione.

I candidati impiegati statali devono produrre i documenti di cui alle lettere *A*) ed *F*) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico); devono altresì produrre copia integrale dello stato di servizio, con le indicazioni delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, su carta da bollo da L. 400, rilasciata dal competente organo dell'amministrazione dalla quale dipendono, in data non anteriore a tre mesi da quella in cui riceveranno la relativa comunicazione.

E' facoltà dei concorrenti che si trovino alle armi e di quelli in servizio di polizia di presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) un certificato medico rilasciato su carta da bollo da L 400 da un medico militare, comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato della autorità di pubblica sicurezza.

Art. 7.

Per sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo da L. 400, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da una amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 8.

Il concorso sarà giudicato in base ai risultati delle prove scritte e orali.

A parità di merito saranno osservate le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modificazioni.

Per quanto non previsto espressamente nel presente decreto si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1966

p. *Il Ministro*: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *febbraio* 1968
Registro n. 15, *foglio n.* 346.

(3254)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a venticinque posti di vice segretario nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato del lavoro.

Le prove scritte di esame del concorso a venticinque posti di vice segretario nel ruolo della carriera di concetto dall'Ispettorato del lavoro, riservato a candidati muniti di diploma di maturità classica o scientifica o di ragioniere e perito commerciale, bandito con decreto ministeriale 10 maggio 1967, avranno luogo nei giorni 24 e 25 giugno 1968, con inizio alle ore 8, nelle sedi appresso indicate:

Roma: Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, per i candidati domiciliati in comuni del Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sardegna;

Milano: Centro addestramento e perfezionamento addetti al commercio (Politecnico del commercio) viale Murillo n. 17, per i candidati domiciliati in comuni della Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria;

Bologna: E.N.A.L.C., piazza Galileo n. 1, per i candidati domiciliati in comuni dell'Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Marche;

Firenze: Istituto Tecnico Industriale « Leonardo da Vinci », Aula Magna, via Terzolle n. 89, per i candidati domiciliati in comuni della Toscana e Umbria;

Bari: Istituto Salesiano del Redentore, via Martiri d'Otranto n. 65, per i candidati domiciliati in comuni della Puglia e Lucania;

Messina: Fiera Campionaria, Salone del Padiglione n. 1, viale della Libertà, per i candidati domiciliati in comuni della Sicilia e Calabria.

(5235)

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove scritte di esame del concorso a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

Le prove scritte di esame del concorso a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, bandito con decreto ministeriale 23 gennaio 1968, avranno luogo luogo a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei sottonotati giorni:

3 luglio 1968, ore 8: cultura generale;
4 luglio 1968, ore 8: matematica e fisica.

(5257)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a ottanta posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto.

Le prove scritte del concorso per esami a ottanta posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto, indetto col decreto ministeriale 8 novembre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1968, avranno luogo a Roma, Palazzo dei Congressi, EUR, con inizio alle ore 8,15, nei giorni 20, 21 e 22 giugno 1968.

(5334)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso per esami a tre posti di veterinario provinciale di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari.

La graduatoria dei candidati risultati idonei e vincitori del concorso per esami a tre posti di veterinario provinciale di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari, indetto con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1967; è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità n. 5 del mese di maggio 1968.

(5322)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 26 aprile 1968, n. **6.**

Norme integrative e modificative della legge regionale 5 gennaio 1954, n. 1, contenente la determinazione di compensi a favore dei componenti di commissioni, consigli e comitati, comunque denominati, istituiti presso la Regione.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 19 *del 7 maggio 1968*)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il gettone di presenza previsto dall'art. 1 della legge regionale 5 gennaio 1954, n. 1, modificato con l'art. 11 della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 3, è elevato a L. 3.000 per gli appartenenti all'amministrazione dello Stato, della Regione o di altri enti pubblici, ed a L. 5.000 per gli estranei alle medesime.

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 3 della legge regionale 5 gennaio 1954, n. 1, è integrato nel modo seguente:

« Qualora gli stessi, anche su percorsi serviti da ferrovia o da altri servizi di linea, si avvalgano di altri mezzi di trasporto, verrà loro corrisposta un'indennità di L. 36 al chilometro ».

Art. 3.

L'art. 6 della legge regionale 5 gennaio 1954, n. 1, è sostituito dal seguente:

« Per esigenze di carattere eccezionale, che non possono essere soddisfatte con l'opera del personale regionale, la Giunta regionale può deliberare di affidare speciali studi interessati i servizi da essa dipendenti, od incarichi di consulenza giuridica, amministrativa e tecnica, a persone particolarmente competenti estranee all'amministrazione regionale. Con la stessa deliberazione all'importanza ed alla prevedibile durata dell'incarico, nonchè alla preparazione ed alla fama della persona incaricata, determina il compenso globale, tenendo conto delle tariffe professionali in vigore. L'incarico di consulenza può — in relazione alla complessità del lavoro da svolgere — assumere carattere continuativo: in questo caso viene fissato un compenso mensile il cui limite massimo non può superare la somma di L. 200.000. L'incarico continuativo non può superare l'anno finanziario ed è rinnovabile per non più di due anni.

La Giunta regionale è altresì autorizzata ad affidare incarichi ad enti, società, istituti o uffici specializzati, gruppi di esperti, per consulenze, studi e ricerche nelle materie attribuite alla competenza della Regione nonchè in quelle per le quali sia intervenuta una delega di esercizio di funzioni da parte dello Stato. Le modalità di svolgimento di ogni incarico ed il compenso da corrispondere per lo stesso sono determinate mediante apposita convenzione, tenuto conto dell'importanza e complessità delle prestazioni, nonchè della specializzazione richiesta.

Il decreto del Presidente della Giunta regionale, di conferimento dell'incarico, viene pubblicato per estratto nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

I consulenti sono tenuti a rimettere per iscritto all'amministrazione regionale il riultato degli studi o ricerche o una relazione sull'attività svolta durante lo svolgimento della consulenza ».

Art. 4.

Al maggior onere derivante dalla presente legge, previsto per l'esercizio finanziario 1968 in L. 1.000.000, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo dal fondo speciale iscritto al capitolo n. 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio medesimo.

Art. 5.

La presente legge avrà applicazione dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, addì 26 aprile 1968

Il Presidente della Giunta regionale
GRIGOLLI

Visto, *il commissario del Governo nella Regione*: SCHIAVO

(4643)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.